IL POPOLO ROMANO

ANNO XXX — N. 16. —* Centesimi 5 in tutto il Regno *— Venerdì, 17 Gennaio 1902

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Gli sgravi al Senato.

Al palazzo Madama è cominciata ieri la discussione sul progetto di legge, detto degli sgravi (quasichè fosse indifferente tutta la parte dei nuovi provvedimenti fiscali) con due discorsi davvero magistrali degli on. Boccardo e **Massarani, due uomini preclari, che** per dottrina e tendenze, furono sempre considerati, a ragione, tra i più illuminati fra i democratici parlamentari.

Tullo Massarani, pur accettando lo sgravio nei consumi, ha combattuto con argomenti efficacissimi l'aumento della tassa nelle successioni, dimostrando insieme alla incostituzionalità del sistema progressivo, come sia questo spinto nel progetto alla più alta pressione, non tenendo neppur conto dei lasciti ai famigli o per fondazioni di pubblica utilità. E dire che si tratta di un primo esperimento!

Gerolamo Boccardo trattò scientificamente, con una chiarezza ammirabile, ambedue le parti del progetto, dimostrando l'errore grave dell'aver intaccato i dazi di consumo, che rispondono, come imposta, alle più imperiose esigenze moderne, citando, tra gli altri esempi, l'Inghilterra, che trae dai dazi sul consumo 1500 milioni all'anno, mentre la fondiaria e la ricchezza mobile non pagano oltre i 500 milioni.

Non ci fermeremo a commentare questi due discorsi, degni del più stimato Parlamento e che non trovano neppure pallido riscontro nei tanti pronunziati a Montecitorio, essendo largamente riassunti nel resoconto parlamentare; nè ci fermeremo sui futuri per due ragioni.

La prima è che, pur ammettendo la più ampia facoltà al Senato di trattare a fondo le questioni tributarie, è molto discutibile se l'Alta Camera possa *modificare* un progetto di tributi, mentre ha pieno diritto di respingerlo, se crede.

L'on. Depretis, come ricordano i vecchi, allorchè si trattò dell'abolizione graduale del macinato sostenne, in omaggio alla scuola inglese, la tesi della incompetenza del Senato a modificare le leggi tributarie, la cui iniziativa, per la Carta, spetta alla Camera elettiva. E' vero che su quella tesi cadde, ma ciò non conta molto.

La seconda ragione sta in ciò, che allo stato delle cose, qualunque modificazione equivarrebbe ad un rifiuto e il respingere, dopo tutto quello che è avvenuto, questi provvedimenti, votati a suon di nacchere dalla grande maggioranza della Camera elettiva, sarebbe forse peggio che approvarli. Tra due mali, meglio il minore.

Le popolazioni, alle quali l'abolizione del dazio sui cereali reca un beneficio, tutt'altro che adeguato al sacrificio della finanza, proverebbero certamente una viva delusione, di cui il Ministero potrebbe trarre profitto per spingere alla misura estrema delle elezioni generali, che nel presente quarto d'ora sarebbero una fosca incognita per l'Italia.

Crediamo quindi che il Senato, per quanto a malincuore, sia disposto ad approvarli ed è bene. Se non altro avrà sbarazzato il campo legislativo da un problema, che ha paralizzato anche troppo l'attività parlamentare.

Politica e Diplomazia

(S) **Madrid**, 16. — Il Presidente del Consiglio, Sagasta, dichiarò ad un redattore del *Correo* che nulla è stato deciso positivamente riguardo alla missione dell'Ambasciatore Pidal presso la Santa Sede.

Parigi, 16, ore 12.30. — Si afferma che l'Inghilterra nominerà un rappresentante diplomatico a Tripoli.

Due deputati interrogheranno Delcassè circa l'accordo italo-francese.

Trieste, 16 — La nave-scuola tedesca *Charlotte*, con a bordo il principe Adalberto di Prussia, è giunta stamane.

Costantinopoli, 16 — Il Procuratore generale della Corte d'Appello ha spiccato un mandato di cattura contro Damad Mahmud Pascia (cognato del Sultano) per imputazione di complotto.

(S) **Londra**, 16. — La Corporazione della City di Londra decise oggi, ad unanimità, di presentare al Ministro delle Colonie, Chamberlain, un Indirizzo chiuso in un cofano d'oro, in attestato di riconoscenza per il modo con cui egli servì i veri interessi dell'Impero.

Berlino, 16, ore 19. — Da fonte autentica si annuncia che, come era stabilito, il principe di Galles verrà a Berlino pel natalizio dell'imperatore Guglielmo.

Le relazioni tra la Russia e la Germania sono cordialissime.

Pel Capo d'anno russo (13 corrente) furono scambiati tra i due Sovrani telegrammi più cordiali del solito.

Anche tra l'imperatrice Augusta Vittoria e la Czarina madre furono scambiate per la prima volta cordialissime felicitazioni.

La Czarina madre ha mandato all'imperatrice mediante il granduca Michele Nicolajewisch, prozio dello Czar, una lettera autografa.

In Colombia.

(S) **New-York**, 16. — Il *New-York Herald* ha da Colon che la cannoniera *Generale Pinzon* riferisce che due Corpi di truppe governative, scambiandosi a vicenda per insorti, combatterono 4 ore presso Rio Acha. Ebbero 13 morti e 63 feriti.

La nave *Libertador* entrerà prossimamente al servizio del Governo colombiano.

Parlamenti Esteri

Germania.

Berlino, 16, ore 23. — Avendo il deputato Richter domandato schiarimenti circa al recente rimpasto ministeriale in Prussia e alla chiusura della Dieta in maggio, il Cancelliere conte de Bülow risponde che la Costituzione accorda al Re il diritto di nominare e di revocare i ministri. « Quindi, dice, ciò viene sottratto alla mia competenza. » Quanto alla Dieta, essa fu chiusa perchè l'Imperatore si oppose allo scioglimento. Il progetto relativo ai canali verrà ripresentato quando l'Imperatore lo riterrà opportuno.

(Questa impugnabile interpretazione della Costituzione solleverà certo rumore nel campo liberale e unitamente al recente ditirambo in favore dell'agricoltura farà aumentare il malumore covante contro il conte de Bülow, il quale si giudica troppo remissivo verso l'Imperatore.

Egli è un espertissimo equilibrista che in ogni questione trova modo di dare un calcio al cerchio e un altro alla botte.

Tuttavia vi sono molti sintomi che ci si può aspettare qualche grosso conflitto parlamentare probabilmente a proposito dei canali.

Come gli Hohenzollern se ne sieno sempre giovati per affermare il legittimismo a pregiudizio delle Camere, è provato anche dalla corrispondenza fra il principe di Bismarck e l'Imperatore Guglielmo I, testè pubblicata.

E' provato che a proposito del progetto dei canali il Cancelliere disse che esso sarebbe stato ripresentato tenendo conto dell'interesse dello Stato e della situazione internazionale, non di considerazioni partigiane).

GRAN BRETTAGNA.

L'apertura del Parlamento.

Discorso del Trono.

Londra, 16. — Il Re Edoardo VII accompagnato dalla regina, dai principi di Galles e da parecchi altri membri della famiglia reale ha aperto oggi solennemente il Parlamento.

Il corteo reale lasciò il palazzo Buckingham alle ore 1.45 pom. Il Re e la Regina erano in una carrozza di gala tirata da 8 stalloni di color crema, guidati da postiglioni e condotti a mano. Gli *Yeomen* della guardia a piedi e gli scudieri montati circondavano l'equipaggio reale, che era seguito da una carrozza tirata da 6 splendidi cavalli e nella quale erano il principe e la principessa di Galles. Seguivano gran numero di vetture di gala cogli altri membri della Famiglia reale, gli alti dignitari della Corona, gli ambasciatori e gli altri dignitari dello Stato.

Il tempo era discretamente buono, sebbene coperto. Una folla enorme gremiva il percorso ed acclamò calorosamente i Sovrani, che furono pure acclamati al loro giungere al palazzo di Westminster.

L'inaugurazione del Parlamento ebbe luogo col cerimoniale osservato nel febbraio dello scorso anno in occasione dell'apertura della prima Sessione del Regno di Edoardo VII.

Dopo che i Sovrani presero posto sul trono, eretto nell'aula delle sedute, e dopo compiute le formalità d'uso, il Re pronunziò il discorso inaugurale.

Londra, 16. — Il discorso del Re Edoardo VII all'apertura del Parlamento comincia coll'accennare al viaggio del Principe e della Principessa di Galles.

Il Re dice di esser convinto che la visita dei principi reali nelle colonie britanniche ha servito a cementare più fortemente i reciproci legami di stima e lealtà mediante i quali la potenza dell'impero è conservata.

Il discorso soggiunge che i rapporti dell'Inghilterra colle altre potenze continuano ad essere amichevoli. Deplora che la guerra nell'Africa del Sud non sia ancora terminata, quantunque le operazioni militari siano favorevoli alle armi inglesi ed i confini del teatro della guerra siano molto ridotti.

Le industrie riprendono vigore nelle nuove colonie britanniche. Malgrado il carattere affaticante della guerra, I soldati inglesi hanno continuamente manifestato buona volontà sopportando le privazioni inerenti alla guerriglia, e dimostrarono al tempo stesso umanità spesso a loro proprio pregiudizio in ciò che concerne il trattamento del nemico. Ciò merita tutti gli elogi.

Il Re dice sperare che le decisioni della Conferenza di Bruxelles condurranno all'abbandono del regime pel quale le Colonie che producono zucchero e i fabbricanti della metropoli hanno dovuto sopportare ingiusti pesi.

Il Re annuncia indi la conclusione del trattato cogli Stati Uniti circa il canale interoceanico e la conclusione del trattato col Brasile circa le frontiere fra la Guiana e il Brasile.

« Ho il grande piacere di annunziare — prosegue il Re — che S. M. il Re d'Italia ha consentito ad essere arbitro in tale questione ».

Il discorso del trono dice infine che il nuovo Emiro dello Afganistan ha espresso il sincero desiderio di mantenere amichevoli rapporti colle Indie.

Il rimanente del discorso verte sopra affari interni della Inghilterra.

(S) **Londra**, 16. — Allorchè il Re Edoardo entrò nel Parlamento vestì l'abito di cerimonia, poscia si riformò il corteo ed entrò nella sala delle sedute della Camera dei Lordi, che presentava uno stupendo colpo d'occhio.

I Pari vestivano i loro abiti rossi. Le loro signore erano state autorizzate per la circostanza a sospendere il lutto per la Regina Vittoria e vestivano abiti dai colori vivaci e sfoggiavano una profusione di gioielli.

Assistevano alla seduta reale oltre i membri della Camera dei Comuni, il Lord Mayor, la Magistratura ed il Corpo diplomatico.

Il Re pronunciò il discorso con voce ferma, vestiva l'uniforme di feld-maresciallo colle insegne dell'ordine della Giarrettiera.

Dopo il discorso, i Sovrani con tutto il corteo lasciarono l'aula e tornarono al palazzo di Buckingham fra vivi applausi.

I membri della Camera dei Comuni rientrarono nella loro aula per cominciare i lavori.

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Lordi.* — Si discute l'Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

Il conte Lytton lo approva e facendo allusione al trattato dell'Inghilterra col Brasile relativo alla delimitazione della frontiera fra la Guinea inglese ed il Brasile dice: Possiamo attenderci un lodo equo dal Monarca, il quale dall'assuzione al trono si mostrò pronto ad accettare qualsiasi responsabilità inerente alla sua posizione e si dedicò al benessere dell'Italia.

Lord Salisbury, rispondendo a Spencer, dichiara che gli è impossibile dire ora quali misure saranno prese nell'Africa meridionale prima che termini la guerra. Quando i boeri, che furono gli aggressori, chiederanno la pace, sarà allora il momento di far conoscere le condizioni, alle quali la pace potrà essere proposta.

(S) **Londra**, 16. — *Camera dei Comuni.* — Il ministro delle colonie, Chamberlain, al suo ingresso nell'aula è freneticamente applaudito dai banchi ministeriali.

Il conte Borey presenta una mozione contro l'elezione di Lynch, che combattè coi boeri contro le truppe inglesi nell'Africa meridionale. Egli dice che considera quest'elezione come un insulto fatto alla Camera dei Comuni.

Homer annunzia che presenterà una mozione tendente a rifiutare a Lynch il diritto di prestar giuramento.

Lo *Speaker* legge quindi il discorso del trono, che è applaudito.

Francia.

Parigi 16. — *Camera dei deputati.* — Il Presidente Deschanel prende possesso del seggio presidenziale e pronunzia il discorso d'uso.

Egli dice che i lavori della Camera dei Deputati sarebbero più utili al paese, se la Camera si imponesse una disciplina più rigorosa e se migliorasse i metodi di lavoro.

Termina insistendo sulla necessità di conservare la libertà di discussione e la libertà delle istituzioni repubblicane.

(S) **Parigi**, 16. — *Senato.* — Fallières è stato rieletto Presidente con 190 voti sopra 242 votanti.

(S) **Parigi**, 16. — Durand Savoyat, relatore della Commissione doganale del Senato, ha promesso oggi al senatore Saint-Germain di presentare martedì la relazione, che è favorevole al progetto relativo al dazio d'importazione su certe qualità di uve fresche che, mescolate ad alcool, servono a fare vini di liquore.

La discussione della relazione potrà iniziarsi giovedì.

Le Cortes spagnuole.

(S) **Madrid**, 16. — Secondo *La Epoca*, le Cortes si riapriranno il 20 corrente.

Belgio.

(S) **Bruxelles**, 16. — Si verificarono alla Camera dei Rappresentanti nuovi incidenti in occasione del voto del bilancio di dotazione della Corona.

I socialisti fecero opposizione allo scrutinio che era già cominciato sulla pregiudiziale che avevano sollevato e poscia ritirato. Essi batterono sui banchi ed emisero grida.

Uno di essi, in mezzo al chiasso, gridò: « E' uno scandalo! Domani inviteremo il popolo a venir qui! »

La seduta fu tolta e da alcuni socialisti venne allora intonata la *Marsigliese*.

Contro il deputato Lynch.

Londra, 16 — I giornali confermano che, iersera, fu consegnato al direttore delle accuse pubbliche il mandato di arresto contro il colonnello Arturo Lynch, deputato irlandese, imputato di alto tradimento.

(Lynch è quel deputato la cui elezione-protesta ha sollevato circa un mese fa molto chiasso in Irlanda avendo egli combattuto nelle file dei boeri.
N. d. R.).

\+

(S) **Dover**, 16. — Parecchi *detectives* sorvegliano l'arrivo dei battelli provenienti da Calais e da Boulogne. Si crede infatti che Lynch, nuovo deputato irlandese, contro il quale è stato spiccato mandato di cattura per tradimento, abbia intenzione di passare lo stretto oggi.

INGHILTERRA e GERMANIA.

Come ci hanno informato i nostri dispacci di Berlino, la *Kölnische Zeitung* di qualche giorno fa scriveva che, perdurando il risentimento provocato in Inghilterra dai recenti incidenti parlamentari De Bülow-Chamberlain, era discussa nei circoli competenti tedeschi l'eventualità del temporaneo richiamo, sotto forma di lungo permesso, degli ambasciatori dei rispettivi Stati.

Il *Times*, arrivato ieri a Roma, rileva la notizia della gazzetta di Colonia ed esprime il dubbio che essa risponda al pensiero di quei poteri responsabili.

« Non potrebbe recare stupore — replica il giornale londinese — se il governo inglese si credesse in dovere di fare qualche passo per richiamare l'attenzione della Germania sulla penosa impressione provata dal popolo inglese per i recenti sfoghi del conte de Bülow, per rimuovere ogni possibile malinteso, il quale avesse a sorgere dalle assicurazioni, che secondo l'allusione del Cancelliere tedesco, ci sarebbero state date.

« Ma, in vista della cordialità delle relazioni personali e dinastiche tra le due Case regnanti, noi crediamo che qui sia vivo il desiderio di evitare provvedimenti della natura accennata dalla gazzetta renana, sebbene non sia passato inosservato lo scortese linguaggio della *Nord. Zeitung*, in ordine alla annunziata visita a Berlino del Principe di Galles.

Ieri — continua il *Times* — la Circolare della Corte informava che l'ammiraglio tedesco Senden Bibrau, capo del gabinetto navale dell'Imperatore era ricevuto dal Re, al quale consegnava una lettera del suo imperiale nipote.

Non è la prima volta che l'ammiraglio Senden Bibrau è incaricato di missioni speciali presso la Real Corte in momenti di politica tensione tra i due paesi.

Fu lo stesso ammiraglio che nel 1896, poco dopo il famoso telegramma dell'Imperatore a Krüger, venne a Londra latore d'una affezionatissima lettera dell'Imperatore Guglielmo alla Regina Vittoria, il tenore della quale è noto, che giovò assai a dissipare le dolorose impressioni, che nelle più alte sfere inglesi aveva provocato quel disgraziato incidente. »

Il *Times* non aggiunge altro, nè trae conseguenze dal raffronto; ma è facile intendere che non a caso l'autorevole giornale si è richiamato al precedente del 1896 nel caso presente, che ha tante analogie con quello d'allora.

L'Inghilterra nel Transvaal.

(S) **Londra**, 16. — E' corsa voce allo *Stock Exchange* che il Governo inglese abbia accaparrato per 24 ore il cavo per il Capo. Si dice che si tratta di negoziati per la pace.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Londra, 16, ore 11,15. — Si annuncia da Pretoria che essendosi lord Kitchener persuaso che è impossibile condurre a termine la guerra senza nuove ferrovie, assegnò un milione di sterline per urgenti costruzioni.

Dewet, sfuggito a tutti gli inseguimenti, è ritornato a Lindley, suo campo favorito di battaglia.

Londra, 16, ore 11,30. — Il Cile ha fatto larghe offerte alle famiglie dei boeri, i quali volessero trasferirsi colà.

Darebbe loro gratuitamente terreni e bestiame e capitali rimborsabili in dieci anni.

Le agitazioni dei ferrovieri.

Il sig. Poggio, dir. del Fascio Ferroviario, Sezioni Confederate — Sede in Roma — ci prega di pubblicare che per favorire in tutti i modi possibili i ferrovieri, la Direzione del Fascio ha compilato un Memoriale, in cui sono compresi i desiderata di tutte le singole categorie del personale ferroviario.

Una copia del Memoriale fu inviata al Ministro dei LL. PP., una fu presentata alle Società del Mediterraneo e dell'Adriatico e una sarà distribuita ai vari consociati.

Scopo principale del *Fascio*, dice il *comunicato*, essendo la tutela dei ferrovieri rispetto alle Società, si ritiene che il miglior mezzo per indurre le Società stesse a concedere le riforme finora negate al personale consista nell'esporre buone e concludenti ragioni, e, poichè le proposte concretate nel *Memoriale* sono eque, la Direzione del Fascio spera che le due Amministrazioni vi faranno buon viso, assicurando in tal modo quella vera e duratura conciliazione fra Amministrazioni e personale, che è nei voti e nei desideri di tutti.

Che il miglior mezzo per indurre l'Amministrazione di un'azienda, qualunque sia, a fare delle concessioni al suo personale sia quello di confortare le domande di buone e concludenti ragioni, anzichè ricorrere a clamorose agitazioni, ad intimazioni aventi l'aria di intimidazioni od a minaccie di scioperi, è fuori di ogni dubbio: ma in quanto a giudicare se le proposte di miglioramento siano eque è indispensabile anzitutto di avere sott'occhio le proposte stesse.

C'è poi un'osservazione di cui i ferrovieri dovrebbero tener conto, ed è che anche quando le proposte migliorie al personale fossero fondate, dal più al meno, sull'equità, occorre vedere se l'Amministrazione dell'azienda non si trovi per caso in condizioni speciali, che non le consentono, con tutta la buona volontà, di dare soddisfazione ai desideri del personale.

Veniamo al caso pratico. Le Società hanno assunto l'esercizio delle ferrovie in base ad un contratto, nel quale erano stabiliti gli obblighi verso il personale. A quegli obblighi le Società ritengono di aver data completa esecuzione e difatti le controversie sorte dal 1885 in poi sono state risolute dall'Autorità competente, tranne qualche caso individuale ed eccezionalissimo non previsto nei contratti, tutte in senso favorevole alle Amministrazioni.

Se non che è certo che come le Amministrazioni dello Stato, pur non avendone l'obbligo, pensano, *allorchè le condizioni del bilancio lo consentono*, a recare qualche miglioramento al rispettivo personale, così le grandi Amministrazioni ferroviarie, in omaggio a quel criterio di equità che prevale, o dovrebbe prevalere in tutte le grandi aziende industriali, hanno il dovere morale, non giuridico, di migliorare, *nei limiti del possibile*, ossia in base ai risultati finanziari dell'azienda, sotto una forma o sotto l'altra, le condizioni del loro personale.

Ciò posto, la domanda che sorge spontanea è questa: i risultati economici delle nostre grandi aziende ferroviarie furono tali, le condizioni attuali sono tali da porle in grado di dare soddisfazione alle domande, se anche non destituite di equità, del personale?

Questa è la questione. *Nemo dat quod non habet.* E' un antico principio giuridico romano, che prevarrà sino alla fine dei secoli.

Quando le condizioni del bilancio dello Stato non consentono di recare, anche volendo, un miglioramento ai propri impiegati, non c'è Governo, nè Parlamento che s'induca ad accordarlo.

Ora quali siano le condizioni finanziarie delle Società ferroviarie, lo sappiamo tutti, giacchè i loro bilanci sono pubblici, come quelli dello Stato, e da questi bilanci risulta chiaro che al capitale impiegato nelle ferrovie non si è mai potuto assegnare un frutto, che superi quello che traggono i capitali rivolti ad impieghi o investimenti non aleatorii.

Non c'è intrapresa industriale in Italia il cui capitale non abbia dato e non dia un frutto almeno doppio di quello toccato ai capitali ferroviarii. Le Sicule soltanto hanno — essendo molto più alta la percentuale dell'esercizio — potuto raggiungere il 7 e 1/2 per cento.

Non basta. Ormai le convenzioni per l'esercizio ferroviario sono prossime a scadere e le Società non potrebbero neanche fare qualche sensibile sacrificio per migliorare le condizioni del personale, contando sull'avvenire, giacchè, mentre il personale è sicuro del proprio avvenire, le Società non sanno se fra tre anni esisteranno ancora.

Un miglioramento al personale va considerato in rapporto alle condizioni economiche e speciali dell'impresa stessa.

I ferrovieri non possono certamente pretendere che le Amministrazioni ferroviarie migliorino — al di là dell'obbligo — le condizioni del proprio personale, riducendo l'interesse al capitale loro affidato al disotto di quello che lo Stato paga al capitale rinvestito, senza rischi e senza grattacapi, in rendita o in titoli da esso garantiti.

Equità per equità.

Queste considerazioni sono abbastanza chiare ed evidenti per non essere comprese anche dai ferrovieri ragionevoli. E non sono le sole. Altre se ne presentano a chi esamina con serenità il problema e noi potremo svolgerle in seguito, essendoci oggi dilungati oltre il solito.

Francia e Marocco.

(S) **Algeri**, 16. — La missione marocchina che sarà ad Algeri domenica prossima si recherà ad Ain Sefra ove si unirà ai delegati francesi. L'accordo delle due missioni è completo. L'applicazione dell'accordo intervenuto fra la Francia e il Marocco si farà sotto la direzione e secondo il programma concertato col Governatore Generale.

La tariffa doganale
in Austria-Ungheria.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Vienna, 16, ore 14.50 — Si ha da Budapest che anche nella seconda lettura dello schema della tariffa autonoma non si è raggiunto un pieno accordo tra i rappresentanti dei governi austriaco ed ungherese. L'Austria non vuole accordare l'aumento del dazio su alcuni importanti articoli agricoli e l'Ungheria, non accensente all'aumento di parecchi dazi industriali.

Per le voci rimaste sospese i Ministri interessati inizieranno prossimamente trattative dirette.

Parlamento Nazionale

Senato del Regno.

16 gennaio - Pres. **Saracco** *- Ore 15,30.*

Interpellanze.

Presidente annunzia due interpellanze: una del sen. Guarneri al Presidente del Consiglio, sulle attuali condizioni politiche e sociali dell'Italia;

l'altra del sen. Pierantoni al Guardasigilli intorno alla condotta del Presidente del tribunale di Domodossola nella seduta inaugurale dell'anno giuridico.

(Sentiti i ministri sarà fissato il giorno dello svolgimento).

Modificazioni al Regolamento.

Cefaly. Svolge le ragioni per le quali propone di modificare l'art. 103 del Regolamento del Senato concernente la convalidazione delle nomine dei senatori.

L'art. 103 ora vigente dispone che la relazione deve dire se il voto favorevole è dato all'unanimità o a semplice maggioranza ed il Senato deve deliberare a scrutinio segreto.

Non capisce il perchè di questa votazione a scrutinio segreto, che in certi casi può parere anche un atto poco riguardoso verso alcuni colleghi e perciò propone la seguente modificazione:

« La relazione deve dire se il voto favorevole è dato all'unanimità o a semplice maggioranza ».

Propone poi che il penultimo e l'ultimo capoverso dell'art. 103 siano modificati così: « quando il voto della Commissione sia negativo o favorevole a semplice maggioranza, la relazione è letta e discussa in Comitato segreto ed il Senato delibera a scrutinio segreto.

Se la deliberazione è favorevole alla validità della nomina, il Pres. la enuncia nella prima seduta pubblica in conformità dell'articolo seguente e senza indicare il numero dei voti; qualora fosse contraria la comunica al Ministro da cui il decreto è contrassegnato. »

Dice le ragioni che lo hanno mosso a proporre queste lievi modificazioni e si augura che il Senato sarà per prenderle in considerazione.

Presidente dà lettura dell'art. 83 del reg. del Senato e pone ai voti la presa in considerazione (è approvata).

Il progetto di modificazione dell'art. 103 del reg. è trasmesso agli uffici.

Provvedimenti finanziari.

Presidente dichiara aperta la discussione generale.

Massarani. Esordisce riconoscendo irresistibile la evoluzione del quarto Stato, epperò necessario l'equilibrarne la già avverata emancipazione politica, promuovendone il benessere economico ed il progresso intellettuale e morale.

Ricorda che il Senato non si è mai mostrato peritoso nè tardo a questo ufficio e cita alcune leggi di indole sociale dal Senato approvate: quali la legge comunale e provinciale, la legge protettrice del lavoro dei fanciulli ed altre.

Accenna alle proprie iniziative risalenti a parecchi anni addietro par l'esonerazione delle quote minime e per lo sgravio del sale.

Riconosce però che lo sgravio dei consumi ha anche un'efficacia politica; non lo combatte ma crede lesivo della libertà del voto lo abbinarlo con una legge di aggravi, massime se si consideri che questi non sono necessari e che alla leggiera si introduce il principio nuovo della progressione, laddove lo Statuto nostro all'art. 25 garantisce esplicitamente la proporzionalità dell'imposta.

Dimostra che l'imposta progressiva si ripercuote anche a danno delle classi lavoratrici, e come, introdotta quale spediente transitorio a riparare la progressione inversa della tassazione dei consumi, non possa essere instaurata proprio allorchè ci si avvia alla esonerazione di questi, e come apertamente contraddica al testo dello Statuto che vuole si contribuisca ai carichi pubblici in proporzione degli averi.

Applicata in ispecie alle successioni, è un ostacolo alla funzione dell'altruismo, che si esercita colla facoltà di testare, la quale è il solo esercizio della proprietà che abbia fuori di sè il proprio obbiettivo e a mano a mano per via della famiglia miri a diffondere i suoi benefici in pro del consorzio civile tutto quanto, e delle future generazioni. La percezione della tassa ereditaria si giustifica come corrispettivo dei servigi che lo Stato rende in occasione del trapasso, ma questi uffici non sono più gravosi, anzi forse lo sono meno, a misura che aumenta la entità dell'asse ereditario, e sono del resto sempre partitamente retribuiti.

Passa poi in rassegna le varie legislazioni europee e le mostra essere tutte più miti della vigente nostra, nonchè di quella con cui ora si vorrebbe esacerbare la tassazione.

In Austria e in Russia la tassa ereditaria va dall'1 all'8 per cento. In Francia fino al principio del 1891, andava da lire 1.25 a lire 11.25, e tuttavia era giudicata dal Leroy Beaulieu troppo onerosa. Fu solo dal febbraio 1891 che si introdusse colà la tassa progressiva, per classi, ma pure nella classe eccedente il milione essa non supera le lire 2.50 per cento in linea retta e lire 18.50 fra estranei.

Di più le donazioni continuano a fruirvi di tassazione più mite. In Inghilterra la progressione introdotta nel 1894 non arriva all'8 per cento se non per i patrimonii eccedenti il milione di sterline (25 milioni di lire nostre).

Ivi d'altronde la proprietà fruisce di privilegi politici, e il condensarsi della ricchezza ha più bisogno di limiti che di incentivi. Esemplare invece è la mitezza della legislazione germanica che esonera intieramente i trapassi fra ascendenti e discendenti, i lasciti a domestici fino a 900 marchi, tutti quelli non solo di carità ma a scopo di utilità pubblica, come a scuole, musei e somiglianti e in nessun caso supera l'8 per cento.

Nota, oltre alla gravità della nuova tassa, che per le quote ereditarie inferiori a un milione arriva al 20.78 per cento e per le superiori al 22, a più di un quinto della sostanza, l'indeterminatezza della tassa, essendo l'accertamento della proprietà immobiliare commesso non a tecnici nè a magistrati, ma a Commissioni locali, soggette al fluttuare delle parti politiche.

Raccomanda in ispecie due emendamenti, compatibili con qualsiasi misura di tassazione, e riguardanti il saggio di favore pei lasciti a familiari a titolo di rimunerazione, e per le fondazioni di pubblica utilità, non per quelle sole di beneficenza. Cita esempii che dimostrano come quelle siano spesso più apprezzabili ancora di queste. Chiude ricordando che l'avidità eccessiva del Fisco non arricchì mai alcuno Stato, anzi ne impoverì parecchi, esempii il Basso Impero, la Monarchia francese sulla fine del XVIII secolo, il dominio spagnolesco in Italia. *(Vive, generali approvazioni).*

Il testo degli emendamenti è il seguente:

1. Sono equiparati agli istituti d'assistenza tutti quelli che abbiano uno scopo d'utilità pubblica riconosciuto dalla Giunta amministrativa, e, in seconda istanza inappellabile, dal Consiglio di Stato.

2. Sono equiparati ai cugini germani i familiari del testatore, che egli abbia rimunerati di servigli resi per almeno vent'anni nella sua azienda domestica, rurale, industriale e commerciale.

Boccardo. Appartenendo alla minoranza della Commissione di finanza, espone le ragioni per le quali ha dovuto con dispiacere separarsi dai suoi colleghi.

Comincia col ricordare il concetto fondamentale dell'imposta, ossia quella quota che i pubblici poteri prelevano dalla ricchezza privata perchè venga adibita ai pubblici servizi. L'imposta obbedisce ad una vera legge di polarità.

Parla della legittima dell'imposta e del concetto della sua proporzionalità tra i servizi resi dallo Stato e la possibilità contributiva del cittadino.

Il fenomeno della molteplicità grande dei servizi pubblici è caratteristico delle società moderne. Da ciò deriva la impossibilità di una precisa misura di proporzionalità con l'imposta, la quale dovrebbe assumere, in corrispondenza, un'altissima misura di aliquota.

Per uscire da questa impossibilità di proporzione si è fatto ricorso in primo luogo alla tassa la quale è il risarcimento di un servizio particolare.

Ricorda la specializzazione delle tasse inglesi portata all'ultimo grado della sua espressione.

Ma si è andati più in là e si è ricorsi in secondo luogo a colpire il consumo.

Ed ecco i dazi di consumo la cui fonte lascia a migliaia di miglia dietro di sè i proventi delle imposte e delle tasse. Accenna al sistema finanziario inglese, che ricava ben 60,000,000 di lire sterline dal dazio consumo mentre la proprietà fondiaria e la ricchezza mobile non pagano che 15 a 20 milioni di sterline.

Ciò per dimostrare l'immensa importanza che hanno oggi nei paesi più civili i dazi sul consumo di fronte alla vera imposta.

Ma il dazio sul consumo è inversamente progressivo. Ha questo vizio intrinseco che è tollerato per le imperiose esigenze della società moderna.

Espone quale sia il fondamento della teoria della progressività dell'imposta, teoria che colpisce una disposizione del nostro Statuto.

L'imposta progressiva ha due insanabili difetti, due vizii fondamentali irrimediabili.

Anzitutto non è che arbitrio e lo dimostra quanto sia difficile stabilire la ragione della progressione la quale potrà mutare secondo il mutare dei governi. Nessun limite garentirà il cittadino contro gli abusi. L'altro vizio più grave è che la imposta progressiva ostacola la formazione dei capitali.

L'imposta progressiva è ingiusta perchè arbitraria, è poi pericolosa perchè è nemica del vero progresso umano.

Confuta il falso assioma che i ricchi diventino sempre più tali, riportandosi alle statistiche ed ai fatti sociali moderni.

Come consumatore e come lavoratore, l'operaio ha oggi un benefico trattamento nei paesi più civili; le classi povere di giorno in giorno migliorano la loro sorte.

Di fronte abbiamo la continua diminuzione della potenza redditizia del capitale.

Esamina le ragioni di questo fatto economico. Quindi il parlare oggi di borghesie grasse e gaudenti è un vero anacronismo.

Espone un altro vizio dell'imposta progressiva: la necessità di fermare la ragione della progressività al punto dove dovrebbe avere la sua maggiore applicazione se non si vuole che il capitale venga assorbito dalla imposta.

Noi abbiamo bisogno di un grande rispetto del capitale la formazione del quale deve essere incoraggiata per divenire la leva delle nostre latenti ricchezze.

Dimostra come ciò sia necessario.

Ricorda che l'applicazione della tassa progressiva sotto il nome di decima scalata, fu già sostenuta nella repubblica fiorentina. Non è grande fautore delle grandi società anonime le quali se hanno recato dei benefici hanno pure cagionato elementi di perturbazione. Ma non può negarsi che hanno recato a termine opere di somma importanza civile per il principio dell'anonimato.

Non vorrebbe quindi colpita la forza viva di questo principio nel titolo al portatore.

Ricorda le nobili espressioni dell'on. Zanardelli in favore dell'iniziativa privata. Colpito il ricco di rimbalzo soffrirà il povero per la riduzione delle forze sociali, dovuta alla diminuzione della ricchezza domestica.

Passando agli sgravi, ne dimostra l'esiguità della portata e del beneficio per la povera gente. La mèta che si propone il Ministro delle Finanze è eccessivamente modesta.

I capitali abbondano in tutti i paesi e si nascondono paurosi; perchè non richiamarli in Italia risanando la circolazione ?

Da ultimo tratta il punto costituzionale della questione.

Il Senato ha dovere di frenare le tendenze pericolose; ora con questa legge si è corso senza riflessione. Poco o nessun vantaggio alle classi povere; premiate alcune categorie di Comuni soltanto e le meno meritevoli e colpita con una imposta progressiva incomportabile la proprietà: tutto ciò è contrario a quell'equa distribuzione delle imposte che lo Statuto prescrive.

Il Senato verrebbe meno alla sua funzione costituzionale, se non si opponesse a cosiffatte tendenze.

(Vivissime, generali, approvazioni).

Il seguito della discussione a domani.

Commissione delle imposte.

Presidente: Giolitti comm. Giov., Min. dell'Interno.
Vice-presidente: Inghilleri Calcedonio, senatore, Cons. di Stato.
Quarta comm. Oronzo, Avv. gen. alla Cassazione.

Membri.

Caselli comm. avv. Enrico, senatore, Pres. di Sezione alla Cassazione.
Baccelli comm. Giovanni, senatore, Pres. di Sezione alla Corte dei Conti.
De Bernardis comm. [illegible]
De Capitani comm. Adriano, Cons. di Stato.
Pagnolo comm. Gerolamo, Cons. alla Corte dei Conti.
Tiraboschi comm. Lorenzo, Capo div. alle Finanze.
Corno cav. avv. [illegible], Sost. avv. gen. erariale.
Sora comm. Raffaele, capo div. Finanze.
Abbate cav. dott. Enrico, capo sez. Finanze.
Ufficio di segreteria: Abbate dott. Enrico, [illegible] dell'ufficio.
Addetti: [illegible] Finanze [illegible] vice [illegible] Baretti [illegible] uff. d'ordine.

Commissione censuaria centrale.

Presidente: S. E. il Ministro delle Finanze.
Vice-presidente: [illegible] Luigi, senatore.

Membri:

Agnoletti comm. Emilio.
Avvocato Generale Erariale [illegible] e impedimento l'avv. comm. Ra[illegible].
Cappelli marchese Raffaele, deputato.
Carmine comm. ing. Pietro, deputato.
Cavalieri comm. [illegible] agricoltura.
De Gregorio comm. Giovanni dei LL. PP.
Luzzatti avv. comm. Ippolito, ex-deputato.
Ostermann avv. Leopoldo per la magistratura.
Pani comm. Ferdinando per la Corte dei Conti.
Parpaglia comm. Salvatore, senatore.
Perla comm. Raffaele, dep. Cons. di Stato.
Soldati comm. Vincenzo, ingegnere.
Tiraboschi comm. Lorenzo per le Imp. Dirette.
Terrigiani march. Filippo, deputato.

Segreteria.

De Giuli cav. Giov., capo-sezione finanze e capo della Segreteria.
Ariazzi G. Battista, ingegnere catastale.
Angelucci Andrea e Spinetti Pompeo, geometri catastali.
Staderini Alessandro, vice-segr. amministrativo.
Alberini Leo e Braggio Giov., uff. d'ordine alle finanze.

Atti del Governo

La **Gazz. Uff.** del 16 contiene:

R. D. circa gli esami speciali per l'avanzamento a scelta dei tenenti medici, contabili e veterinari, e dei capitani medici — R. D. che designa il segretario del Consiglio pel nuovo ordine cavalleresco « Al merito del lavoro » — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Min. dell'Interno — Elenco dei laureati ingegneri dall'Istituto tecnico superiore di Milano e dalle Regie Scuole d'applicazione per gl'ingegneri in Roma e Napoli — Divieto d'esportazione.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio).

Torino. 16, ore 16.35. — *(ermon).* — *Le gesta di un viveur.* — Quel tale *viveur* scomparso, di cui v'ho telegrafato stanotte, lascia un *deficit* di 230,000 lire. Egli giuocava in Borsa, sfrenatamente.

Il fatto ha destato impressione immensa nel mondo aristocratico e in quello finanziario che commentano appassionatamente la scomparsa.

— *Ratto!* — Domenica scomparve una bambina di cinque anni e mezzo, figlia del proprietario del « Caffè Savoia ». La Polizia ha tratto in arresto oggi un giovanetto di 16 anni, Alfredo Conti, il quale avrebbe rapito la bimba per vendicarsi del caffettiere, che lo licenziò dal suo servizio per la cattiva condotta. Il Conti nega e la piccina è sempre irreperibile.

Genova. 16, ore 15. — *(Alto).* — *Incendio.* — Stanotte a Savona s'è incendiata la fabbrica di mobili della ditta Falco. Il danno ammonta a 10,000 lire.

Reggio Calabria. 15. — *Tra sacerdoti* — A Musala, fraz. di Campo di Calabria, il sacerdote Giuseppe Santagati, rientrato nella sagrestia dopo la celebrazione della messa cantata, s'azzuffò con il sac. Giuseppe Amuso, ventiquattrenne, col quale non era più da tempo in buoni rapporti per gelosia di professione. L'Amuso si riscaldò siffattamente che vibrò parecchi colpi di rasoio all'avversario ferendolo alle braccia e alle mani; poi scomparve. Il Santagati guarirà in una ventina di giorni.

Milano. 17, ore 1.50. — *Nel campo socialista.* — Terminò adesso l'ardente dibattito socialista durato quattro sere.

Nonostante che Ferri acconsentisse alla ritirata rinunciando alla propria precisa mozione per accettare quella accomodante di Croce, che proponeva la Casa del popolo per integrarvi la Casa dei socialisti, l'assemblea volle che si sottoponessero alla votazione a *referendum*, come proponeva Ferri, tre mozioni, quella di Turati favorevole alla Casa del popolo ed escludente la Cooperativa, quella di Ferri per la Casa dei socialisti, quella di Scaramuccio, posterganti la Cooperativa socialista alla Casa del popolo più urgente.

La votazione fra gli 800 iscritti alla Federazione durerà una settimana.

Da Napoli.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Napoli. 16, ore 18.25. — *L'inchiesta.* Il giudice istruttore Fresa ha interrogato oggi a lungo l'ex-assessore Ciccimo sulle faccende dell'amministrazione dello spazzamento, per le quali si spiccarono una ventina di mandati di cattura.

— *Lo stato di Emanuel* si è riaggravato. L'infermo è stato colto da un sopore inquietante. Il prof. Cardarelli se ne mostra preoccupato, avendo scoperto altri gravi disturbi nella circolazione.

— *Per le finanze del Comune.* — Domani verranno a Roma il sindaco e il prefetto per conferire con il Governo sulla sistemazione delle finanze del Comune.

— *Per i contratti per i tramways e l'acqua.* — Il sindaco ha fatto notificare oggi alle Società dei *tramways* e delle acque l'atto con cui esse sono citate a comparire il 27 corr. davanti al Tribunale per assistere alla dichiarazione della rescissione dei contratti relativi.

Premii di fondazione Gautieri.

Torino. 15 *(ermon).* — L'Accademia Reale delle Scienze conferirà nel 1902 un premio di fondazione Gautieri all'opera di Letteratura, Storia letteraria, Critica letteraria, che sarà giudicata migliore fra quelle pubblicate negli anni 1899-1901. Il premio (L. 2500) sarà assegnato ad autore italiano (esclusi i membri nazionali residenti e non residenti dell'Accademia) o per opere scritte in italiano.

L'Accademia non restituirà le opere ricevute.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova,** 16. — Ieri furono caricati in questo porto 1165 carri, di cui 508 di carbone per i privati e 20 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 200, dei quali 134 per imbarco.

Esperimenti marinareschi in Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 16 ore 17. — Gli esperimenti della torpediniera *Bourrasque* nelle acque di Cherbourg hanno dato risultati eccellenti. Questa ha raggiunto la velocità di nodi 31.53 all'ora, fissando così il record mondiale.

Scioperi ed agitazioni.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Bergamo. 15 — Dopo il recente sciopero del suo personale la Società Belga che esercita le ferrovie della Valle Seriana promise alcune concessioni. Ne diede però una parte soltanto.

Una commissione di ferrovieri le presentò un memoriale: non avendo ricevuto risposta, s'è rivolta ora al prefetto, perchè interceda perchè si mantengano gli accordi firmati alla presenza delle autorità dal personale e dalla Società.

Napoli 16, ore 16.55. — Nello Stabilimento Pattison circa 200 operai incitati dagli anziani sospesero il lavoro, pretendendo il licenziamento del guardiano Jacenis. Il direttore propose di trasferire questo dal servizio diurno a quello notturno.

Ma gli operai non vollero accontentarsene. Ora sono tutti riuniti sotto un capannone e dichiarano che non riprenderanno il lavoro se non li accontenteranno. Sono sul posto vari agenti di p. s.

Palermo 15. — A Castel Termini (Girgenti) tremila operai [illegible] l'abolito il dazio-consumo. Il [illegible] di appoggiarli nel [illegible] hanno ripetuta la dimostrazione.

[illegible] 15. — La vertenza fra i proprietari e i lavoratori di Portomaggiore è entrata in una fase nuova [illegible] le proposte dei proprietari, [illegible] ogni intransigenza, e li hanno citati dinanzi al magistrato, domandando anche un risarcimento di danni per la sospensione dei lavori campestri [illegible] ma poichè anche i proprietari intendono di ricorrere al magistrato contro le [illegible] di credere che dopo [illegible] non approderà [illegible].

— A Poggio Renatico [illegible] si stabilì una tariffa per i lavori di campagna, la quale valse a mantenere la quiete per lungo tempo. [illegible] lavori nel [illegible] per ragione della [illegible] del lavoro, che fa capo al Comune, l'Ufficio [illegible] ad una riunione i proprietari. Nessuno però [illegible] lavori campestri di nessun genere.

Un italiano che s'uccise in Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi. 16 ore 17. — Si ha da Nizza che s'uccise colà con un colpo di rivoltella l'avv. Paolo Varici, italiano.

Annegato per salvare la moglie.

Telegraf. da Basilea. (15):

Oggi la guardia-barriere Meier, passando sul ponte che attraversa l'Aesch, precipitò nel fiume.

Accorse il marito che tentò di salvarla; ma non vi riuscì e s'annegò con lei.

Un uragano a Vienna.

(S) **Vienna.** 16. — Si è scatenato oggi sulla città un violento uragano che ha prodotto numerose disgrazie e danni molto grandi.

Molte persone sono rimaste ferite e parecchie di esse gravemente.

Ascensioni aereostatiche.

Chamounix. 16. — Si progetta pel prossimo luglio un arditissimo tentativo. Si tratta di fare la traversata delle Alpi in pallone secondo i piani esposti al *Grand Palais* da Dumontet, noto areonauta.

Il pallone avrebbe la cubatura di 3000 metri; partirebbe da Chamounix per l'Italia o per la Svizzera, e sarebbe comandato da Hervieux, il quale accompagnerebbe Spelterini, areonauta svizzero, specialista per le ascensioni in montagna.

I serpenti di mare.

Fino a oggi era uno dei luoghi comuni del giornalismo, come il più gran telescopio del mondo, o i canali del pianeta Marte; oggi comincia ad assumere un carattere quasi scientifico.

Da secoli si ride dei leoni di mari, a code di serpe, che Nearco, ammiraglio di Alessandro Magno, fugò col suono delle trombe; si giuoca sulla parola di Ibn Batuta che pescò un *ofidio di venti metri* nel Mar Rosso: e noi ancora collochiamo tra le leggende il serpente che distrusse una nave cartaginese, nonostante le macchine di guerra, e di cui parla Livio: e i serpenti veduti in mare, e a noi ricordati da Floro, da Seneca, da Plinio, fino a quello che Diodoro Siculo pretende aver veduto nel museo naturale di Tolomeo II.

Sicuro, ne ridiamo, li consideriamo leggendari; ma... e se la leggenda cominciasse ad assumere i rami di realtà, come i nani alle sorgenti del Nilo, o la trasmissione del pensiero, o semplicemente la [illegible] delle onde [illegible] che sono la base del [illegible].

┼

Intanto la *Nuova rivista del ventesimo secolo*, che si stampa da due anni a Baltimora, pubblica la relazione d'un marinaio danese, che pretende aver visto un serpente marino. La mattina del 18 ottobre scorso, la baleniera *Nuova Maddalena*, capitano Joe Parkison [illegible] si trovava nei paraggi del banco di Milne, non troppo lontano da Terranova. Il cielo era limpido e il mare calmissimo.

Ad un tratto i marinai scorsero, a una distanza che non superava i cento metri, una enorme massa nera, moventesi con grande rumore d'acqua, che ricadeva da ogni parte, come a fontana. Sul primo credettero a una balena, e corsero agli attrezzi, ma subito si avvidero che quivi aveva luogo un combattimento. Quando la schiuma sollevata svaniva, si vedevano chiaramente due corpi neri: e l'uno era un capodoglio: l'altro non lasciava scorgere che una forma misteriosa, e che subito i marinai dubitarono per quella d'un serpente.

E non ci fu più possibile dubbio, quando, avvicinandosi i lottatori, distinsero chiaramente il cetaceo avvolto intorno al corpo dall'orribile sauro.

Il capitano Parkison non dice che la paura superstiziosa colse i suoi uomini (e come no?). Racconta che, armati com'erano, si ritirarono a poppa e cominciarono a tirar colpi contro i mostri: ma all'ordine di scendere nelle lancie per tirar le fiocine, si rifiutarono. Due soli, ottimi tiratori, le lanciarono: e una si perdette; l'altra andò a conficcarsi nelle spire del serpente, che continuò la lotta, finchè, sollevando una nube di nebbia e di schiuma, scomparve nel profondo trascinando il capodoglio, o, forse, trascinato da questo.

Si noti che le carte della Marineria americana fissano al banco di Milne un'altezza minima di duemila metri su un abisso di circa settemila. E, questo pure si aggiunga, la narrazione del Parkison, con tutti i particolari qui riassunti, è sottoscritta dagli otto uomini di bordo, i quali tutti riconoscono di aver chiaramente distinta la forma del serpente, e calcolano che dovesse esser lungo tra i venticinque e i trenta metri, con un corpo di mezzo piede per diametro.

┼

E ora? Che anche il serpente di mare voglia svelare il suo segreto?

Abbiamo dubitato del racconto dei marinai del *Daedalus*, che ne videro uno il 6 agosto 1848; della testimonianza di Krinkoff, che nel 1821 vide un *leone marino con criniera e coda di serpe*, nelle vicinanze dell'isola Behring; infine si è relegato fra le chimere il rapporto del comandante della corazzata inglese *London*, che dichiarò averne incontrato uno il giorno 8 luglio 1875; vogliamo relegare tra i comodi *omnia mentis somnia*, anche la relazione del capitano Parkinson?

O piuttosto preferiamo credere che, cacciati dalla superficie della terra e del mare, sia per il progressivo sviluppo del calorico, sia per mutate condizioni di vita, abbiano cercato rifugio negli abissi marini inesplorati, forse inesplorabili, i mostri, di cui la scienza ci ricorda i nomi e l'esistenza quasi misteriosa? vivono ancora laggiù i plesiosauri, gl'ittiosauri, gli orrendi megasauri antidiluviani, cui Darwin assegnò tanta parte nella evoluzione delle specie?

Finora si è avuta la facile uscita di negare; ma già le sonde ci hanno rivelato infinito varietà di specie, viventi negli abissi, e ignoto: e ogni giorno ce ne rivelano. Così la leggenda del serpente di mare forse sta per spogliarsi del suo mistero, e divenire una pagina positiva di storia naturale.

Niente di strano: è sempre la classica risposta di Amleto.

— O Orazio, chi può dire quali e quanti misteri, che vincono i fantasmi della più ardita fantasia, ci nascondono il cielo e la terra!

Oggi Shakespeare aggiungerebbe anche il mare.

Teatri ed Arte

Drammatica. — Maurizio Bernhardt, il figlio della celebre Sarah, che si è dato a scrivere per il teatro e del cui dramma *Nini Passemareur* è prossima la prima rappresentazione alla Porte Saint-Martin, ha avuto un'intervista col cronista teatrale del *Figaro*.

Egli ha dichiarato che prima di quel dramma ne aveva già scritto un altro in tre atti *La Cicatrice* che un direttore, a cui l'aveva presentato, aveva trovato troppo brutale.

Il giovane drammaturgo ha inoltre in pronto *Cow-Boy*, un dramma che dipinge la vita del Far West, che ha studiato sui luoghi, e sta per terminarne un altro, tratto dal romanzo di Sienkiewicz *Col ferro e col fuoco*.

— Telegrammi ai giornali francesi segnalano i successi ottenuti dalla *tournée* Coquelin *ainé* all'Aja, e in altre città dell'Olanda e del Belgio.

Ora si reca in Germania.

Lirica. — Il maestro Massenet è a Nizza per le prove della sua *Grisélidis*. Di là si recherà a Montecarlo per le rappresentazioni del suo nuovo lavoro *Le Jongleur de Notre Dame*, un *miracolo* in tre atti, pel quale ha scritto una nuova partitura.

Il maestro Saint-Saëns è in Egitto, dove attende alla *Parisatide* della signora Dieulafoy, di cui scrive la musica per l'Arena di Beziers.

— Il maestro Vittorio Radeglia ha composto, su libretto di Alessandro Martinotti, un melodramma *Suprema vis*, che presto sarà rappresentato.

— Al teatro del Château d'Eau è piaciuta una nuova operetta in tre atti, parole di Paolo Burani, musica del maestro Costantino Lubomirski, intitolata appunto *La fioraia del Chateau d'Eau*.

Il libretto si riassume in poche righe. Rosinette, la fioraia, beve dello *champagne* con un simpatico luogotenente; ma ne beve un po' troppo e il luogotenente pensa per un momento di trar partito dalla ubbriachezza della ragazza. Ma Bernard, così si chiama, è un uomo onesto e si pente subito del cattivo pensiero. Alla fine si scopre che Rosinetta e Bernard sono cugini, e così si sposano.

La messa in scena è elegante, i costumi sono graziosi e la musica briosa e ben fatta.

Arte. — Gli scolari dello scultore Antonino Mercié hanno terminato, secondo il modello del maestro, l'esecuzione del monumento in marmo di Carlo Gounod, che verrà inaugurato quest'anno al Parco Monceau a Parigi.

Esso si compone di un'alta stele sulla quale è posto il busto dell'illustre compositore.

Ai piedi della stele è un gruppo formato da *Margherita, Giulietta* e *Saffo* a destra, e dal Genio alato dell'armonia al clavicembalo, sul davanti, un poco a sinistra.

— In una vendita all'asta di incisioni a Londra il ritratto di Lord Nelson, incisa da Turner, da un quadro di Hoppner è stato pagato 41 ghinee; la *Cena* incisa da Morghen dal noto quadro di Leonardo da Vinci 31 ghinee; la *Fiera di cavalli* incisa da Landseer dal noto quadro di Rosa Bonheur 25 ghinee.

Alla " Comédie Française "

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi. 16 ore 17. — Gli artisti della *Comédie Française* hanno minacciato di andarsene e di seguire Sarah Bernhardt. Si prevede che Claretie finirà per dimettersi.

Esplosione di dinamite.

(S) **Londra.** 16. — Vi fu una esplosione nella fabbrica di esplodenti Nobel a Perremporth (Cornovaglia). Vi sono 3 morti.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Tribunale - V Sezione penale.

Pres.: D'Aiutolo — Giud.: Martinelli e Serafini — P. M.: Montesano — P. C. E. Rauzi — Dif.: Prato e Pratizi.

Liti fra operai.

Con sentenza 18 settembre, il 1° Pretore Urbano condannò Ernesto Nobili e Filiberto Scutilli a 78 giorni di reclusione e a L. 85 di multa per ingiurie continuate e diffamazione in danno di Luigi Barili, consigliere delegato della Cooperativa *Vitruvio*.

Il Tribunale ieri in riparazione della sentenza dichiarò il Nobili e lo Scutilli colpevoli soltanto di ingiurie continuate e li condannò a L. 140 di multa e li assolse per la diffamazione ritenendo provati i fatti addebitati al Barili.

VIII Sezione.

Pres.: Guerri — Giud.: Galleni e Morbioli — P. M.: Perlanova.

Furto alla Biblioteca Vmanuele.

Il 30 novembre nella Biblioteca V. Emanuele un tale, qualificandosi per Luigi Contini, richiese in lettura l'*Aritmetica applicata all'amministrazione* di E. Mondini. Poco dopo fu sorpreso nel momento in cui strappava un foglio, se lo nascondeva in tasca.

Fu arrestato dal delegato Chiaravallo e identificato per lo studente Giulio Giulianelli, ab. in via Milazzo 3, dove, nella perquisizione, si ritrovarono due volumi della stessa Biblioteca.

Ieri il Tribunale condannò il Giulianelli, contumace, a 10 giorni di reclusione per il solo furto del foglio.

E' stata annunciata, in questi giorni, la morte dell'avvocato

WASHINGTON RIGOLETTI

Nato, nel 1842, in San Giorgio Canavese, di famiglia strettamente congiunta, per parentela, con quella dell'insigne storico Carlo Botta, il giovane Rigoletti si laureava, nel 1863, dottore in legge, nella Università di Torino, e tosto entrava collaboratore nello studio del cognato suo, Pier Carlo Boggio, che doveva, poco dipoi, nel 1866, tragicamente perire a Lissa. Pier Carlo Boggio avrebbe voluto avviare anche alla carriera del giornalismo il suo congiunto, che, per breve tempo, fu tra i redattori della *Gazzetta Piemontese*.

Però il Rigoletti volle dedicarsi esclusivamente alla professione forense, che con lode esercitò, in Firenze dapprima, e più tardi, per molti anni, in Roma.

Voltosi, in occasione di cause affidategli, a studii economici, e particolarmente ferroviari, scrisse anche, alla vigilia delle convenzioni, un opuscolo che meritò plauso e gli valse dal patrio governo una speciale onorificenza, dalla modestia sua sempre tenuta celata anche ai più intimi suoi.

Così avvenne che l'avv. Rigoletti da consulente si mutò, negli ultimi tempi, in alto funzionario addetto all'ufficio legale delle ferrovie meridionali, cattivandosi sempre più la simpatia e la estimazione di colleghi e superiori. E furono appunto le sue nuove funzioni che, da oltre due anni, lo trassero a Firenze.

Sorpreso da infermità fattasi sempre più grave, volle cercare quiete a guarigione nella sua villa di S. Giorgio Canavese. Fu vana speranza: là, dove i suoi maggiori dormono il sonno eterno, ebbe termine, fra il compianto dei suoi contarranei, l'operosa sua esistenza.

Sia conforto alla desolata famiglia la mesta simpatia di quanti conobbero l'estinto e poterono apprezzarne le alte virtù.

In Francia.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*)

Parigi, 16, ore 17 — A Chateau Rouge è incominciato il dibattimento del processo a carico dell'abate Guerin, cameriere segreto del Papa e traduttore del *Paradiso Perduto* di Milton, imputato di truffe per circa cinque milioni di franchi. Il Guerin ha, con voce rotta dalla commozione, confessato le sue colpe. Lo difende il dep. Lagasse. Molti preti assistono al dibattimento.

Una condanna a morte.

Parigi, 16, ore 17 — Il Tribunale militare di Tunisi ha condannato a morte un soldato di nome Fontaine, colpevole d'avere ucciso un indigeno.

Fallimenti in Roma.

Ditta Eredi Gangalanti, già con negozio di frutta, piazza S. Lorenzo in Lucina. Fallimento dichiarato ieri ad istanza della ditta Trautwein e Perez. Giudice delegato avv. Manduca Antonino. Curatore Zappalà avv. Francesco. Prima adunanza 4 febbraio. Giorni 30 per presentare i titoli. Il 6 marzo chiusura della verifica.

Mannucci Ernesto, oreficeria, via Urbana 13. Fallimento di ieri ad istanza di Zipoli Guido. Giudice delegato avv. Manduca. Curatore Veronesi Aristide. Prima adunanza 4 febbraio. Giorni 30 per i titoli. Il 6 marzo chiusura.

Fornari Gina, mercerie, via Leonina, 22. Fallimento di ieri ad istanza propria. Giudice delegato avv. Manduca. Curatore Concani G. Battista. Prima adunanza 4 febbraio. Entro 30 giorni i titoli. 6 marzo chiusura della verifica.

SUSSIDI — Angeli Nicola, tessuti, Corso Vittorio Emanuele. Sono concesse L. 5 al giorno al fallito per l'opera che presta nell'esercizio provvisorio.

Sports

Caccia alla volpe a Torre Nuova.

(Equus). Malgrado il tempo freddo e il terreno gelato, il *meet* a Torre Nuova è riuscito numeroso e lo *sport* è stato buono.

Come sempre quelli che si sono schierati [illegible] La caccia è stata diretta dal marchese Malgradi.

Una volpe scovata a Tor Angela ha procurato un bellissimo *run* di oltre mezz'ora durante il quale furono brillantemente saltate due staccionate e tre macerie. Tra i cavalieri presenti, oltre il marchese Malgradi: Gandiera, Visconti, Marzi fr., Respighi, Gasoli, Spalding, Rozzi, de Wiston e Miss Spalding.

Permettendolo il tempo, la caccia avrà luogo [illegible] Ponte Mammolo.

Per il Pubblico

CALENDARIO.

VENERDI', 17 Gennaio 1902 — S. Antonio ab.

Leva il Sole alle ore 7.37 m. — Tramonta alle 5,2 s.
Leva la Luna alle ore 11.29 m. — Tramonta alle 0.23 m.
L'Ave Maria suona alle ore 5 1⁄2.

Quarantore. — Dal 16 al 18 a S. Chiara del Sem. Franc.

BOLLETTINO METEORICO.

15 Gennaio ore 15.

Europa: pressione massima sulla Francia, 785 Brest e Clermont; minima 726 sul Golfo di Botnia.

Italia 24 ore: barometro quasi stazionario in Val Padana, salito notevolmente altrove, fino otto m. in Sardegna; temperatura diminuita; venti forti settentrionali tranne che in Val Padana; pioggiarelle al Sud e Sicilia; nevicate sulla Appennino centrale e meridionale; mare agitato.

Stamane: cielo alquanto nuvoloso al Sud e Sicilia, vario altrove; venti settentrionali fortissimi sul Canale d'Otranto, moderati o forti altrove; mare molto agitato lungo le coste meridionali e sicule.

Barometro: massimo a 776 al Nord-ovest, minimo a 768 sul e coste Siculo-Joniche.

Probabilità: venti settentrionali forti o fortissimi al Sud e isole, forti altrove; cielo nuvoloso al Sud e Sicilia, vario altrove; temperatura rigida, mare agitato o molto agitato specialmente al Sud.

Enigma.

Sono una belva con due orecchie in testa
Che fai da cinque femmine composta:
Il corpo mio in polve ancor s'arresta
Se a due di lor si fa cambiar la posta;
In fare in Corte poi ancor mi vanto
Della mia pelle ai cortigiani il manto.

Spiegazione del Passatempo precedente:
OCCHI-ALI.

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nel giorno 14 Gennaio
Nati 45.
Morti 30 dei quali 3 sotto i 7 anni.

MORTI

Bosso Luigi fu Giovanni Peretto, 51, tipografo con.
Abate Giuseppe fu Giuseppe Mezzogra, 61, con.
Welby Edgardo, fu Edgardo, 40, impiegato con.
Perilli Angelo di Sante, Amatrice 29, oste celibe.
Fascetti Luigi fu Saverio, Montereale 42, ved.
Coletta Pasquale fu Bernardino, Rivi del Sangro, 57.
Monaldi Anatolio fu Domenico, Rocca di Mezzo, 59.
Toselli Filomena fu Rocco, Ienne 34, ved.
Serio Elvira di Domenico, Roma, 27 con.
Conti Filomena fu Paolo, Roma, 67 con.
Cavalini Bartolomeo fu Giuseppe, Sassuolo, 61 con.
Creonti Antonio fu Ignazio, Poggio Calabria, 77.
Battezzati Alessandro di Giuseppe, Valenza, 47 con.
Angelici Gregorio fu Gio. Batt., Roma, 73, cel.
Candori Luisa fu Filippo, Roma, 72, nubile.
Amati Carolina fu Francesco, Roma, 68 ved.
Silvestri Luigi, fu Giovanni Batt., Marino, 75 ved.
Orsi Giovanna fu Leonida, Valmontone, 38 con.
Corfogli Francesco fu Tommaso, Roma, 73 ved.
De Santis Pio fu Francesco, Velletri, 41, cel.
Baldieri Augusto di Antonio, Tivoli, 27 con.

ASTE, APPALTI E CONCORSI.

Officina artiglieria Torino - 1 febbraio - Provvista di kg 20,000 di rame - Importo L. 40,000.
R. Arsenale Spezia - 15 febbraio - Provvista di chiavarde e chiavardette di ferro omogeneo - Prez. L. 58,500.
Notai - Vacanti posti notarili nei comuni di Provvidenti, S. Felice Slavo e S. Giuliano Puglia (distr. di Larino) - Pisa e Vicopisano (distr. Pisa-Volterra).

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. — Termometro centigrado Massimo 7.0 — Minimo 0.7.

Quirinale. — Ieri S. M. il Re ricevette in udienza di congedo il vice Ammiraglio Accinni, trattenendolo lungamente a parlare sulle condizioni della marina.

Fu altresì ricevuto il cav. prof. Ivo Ciavarini-Doni, che fece omaggio, molto gradito, a S. M. di una biografia di Re Vittorio Emanuele II.

Palazzo Margherita. — Ieri la Regina Margherita ricevette il cav. Luigi Cazzavillan, direttore del giornale *Universul* di Bucarest il quale le presentò un album contenente le fotografie del monumento a Re Umberto e del palazzo delle scuole italiane da lui regalato allo Stato Italiano.

La Regina lo trattenne circa un'ora affabilmente lo ringraziò molto del dono, si informò delle condizioni dei nostri connazionali di Bucarest e ricordò la sua parentela coi Sovrani di Rumania, aggiungendo che presto sperava di recarsi a visitarli.

In Vaticano — Ieri a mezzogiorno il Papa ricevette nell'aula concistoriale i componenti l'aristocrazia Romana, in tutto circa un centinaio di persone. Erano presenti i cardinali Macchi e Casali del Drago.

Il principe Don Marcantonio Colonna lesse un indirizzo di devozione al quale rispose il Papa ringraziando. Si disse contento di vedere la romana aristocrazia rimanere devota alla Sede Apostolica. Esortò le nobili dame ad educare la gioventù a sentimenti cristiani e difenderla dalle insidie dei nuovi tempi. Quindi impartì a tutti la benedizione apostolica.

— Il Papa ha nominato Consultori dei Vescovi e Regolari i padri Augusto Sili, Mauro Serafini Abate Generale dei Benedettini, padre Michele da Cori dei minori, padre Luca da Poli dei minori, padre Vincenzo Nardelli d. i predicatori.

— Iersera al Circolo di S. Pietro, presente il cardinale Cavagnis, fu tenuta una conferenza contro il divorzio.

Molto pubblico.

Arrivi e partenze. — E' giunto ieri in Roma l'on. Cortese, sottosegretario di Stato. Sono partiti: il generale Besozzi per Milano e l'ammiraglio Accinni per la linea di Pisa.

Consiglio comunale. — Il Consiglio comunale è stato convocato in seduta pubblica per questa sera.

La Giunta Municipale. — Questa sera il Consiglio comunale procederà all'elezione di quattro assessori effettivi.

Se non siamo male informati si tratterebbe di promuovere ad assessori effettivi i supplenti più anziani prof. Postempski ed avv. Trompeo e di nominare assessori il prof. Scialoja ed il comm. Tenerani, che, a quanto si assicura, sarebbero disposti ad accettare l'incarico.

La scelta è veramente ottima. Gli assessori Postempski e Trompeo da parecchi anni hanno di fatto la direzione di uffici municipali e in tutta la loro azione diedero prova di attività e di spirito d'iniziativa.

Così la scelta del prof. Scialoja e del comm. Tenerani non potrebbe essere migliore, sia per l'autorità che i medesimi godono in seno al Consiglio comunale, sia perchè hanno altra volta fatto parte della Giunta, meritandosi la piena fiducia del Consiglio.

Personale Capitolino. — Con ordinanza del Sindaco si è provveduto ieri ad un largo movimento nel personale capitolino, specialmente per quanto riguarda le categorie d'ordine.

Da Roma a Costantinopoli e viceversa. — Alcuni giornali hanno levata la voce grossa perchè il Presidente della Camera di commercio ha dichiarato che nella nomina del delegato pel prestito ottomano a Costantinopoli, occorre tener conto del parere e del beneplacito del Ministero degli esteri e del nostro Ambasciatore. E ci pretende far credere che alcuni consiglieri — molto pochi nel caso — offesi da tale pressione che menoma la libertà d'azione della Camera, vogliono far atto di protesta, declinando il mandato.

Pressione di che? Per conoscere se il nostro rappresentante a Costantinopoli ha fatto buona prova, si dovrà forse udire il parere del sindaco di Ceccano? E trattandosi di funzioni più o meno diplomatiche chi può dare luce alla Camera sulla competenza e sull'attitudine a disimpegnarle, se non il Ministero degli esteri?

La verità è che si tratta semplicemente di una montatura, facilmente spiegabile per un posto che fa gola e pel quale si trovano sempre concorrenti pronti a sacrificarsi pel bene e per l'onore del paese con relativi Cirenei!

Ma siccome non è questa una nomina che si possa decidere allegramente fra un bicchiere e l'altro: ma un atto che va seriamente ponderato, per le responsabilità morali e materiali che involge, anche verso le altre rappresentanze commerciali, così sarà bene che la grande maggioranza della Camera non si lasci impressionare dalle frasi, perchè simili barbabietole se possono aver l'apparenza di un buon prodotto agricolo spesso - per deficienza di titolo zuccherino - non hanno qualità commerciali.

Intanto i fatti provano questo: che il marchese Guiccioli, persona degnissima di rappresentare all'estero il nostro paese, ha fatto tanto buona prova da meritarsi non solo la fiducia di tutti gli ambasciatori che si sono succeduti: ma della stessa colonia italiana; così da essere nominato presidente di quella Camera di commercio. Perchè non dovrebbe essere confermato nel suo ufficio? Vi sono candidati migliori? Ebbene chi sono costoro, quali le loro benemerenze, le loro attitudini? Si discuta alla luce del sole; poichè se ciascuno è padrone di apprezzare le cose come meglio creda, trattandosi di un ufficio così lucroso e delicato, non è il caso di veder tutto roseo e molto meno tutto rossetto!

Pel piano regolatore. — Per la prosecuzione del viale del Macao e per l'apertura delle mura della città, in corrispondenza del Policlinico, fu dal Comune espropriato per oltre 300 mila lire nel 1889, lo stabile situato all'estremità del viale Castro Pretorio, in angolo del quartiere del Macao.

Essendo però rimasta sospesa la demolizione, il fabbricato stesso fu dato in affitto alla direzione del Genio militare.

Avendo ora il Genio Militare restituito lo stabile al Comune, la Giunta, constatato che non vi sarebbe convenienza di restaurare il fabbricato perchè sarebbe insufficiente per una scuola, o per lo meno richiederebbe una forte spesa per adattamento, ha proposto al Consiglio, e questo ha approvato, che, in esecuzione di quanto è stabilito nel piano regolatore, sia senz'altro demolito, venendosi così ad eseguire il congiungimento del viale Castro Pretorio col Corso d'Italia.

Per la sistemazione del quartiere dell'Oca — Parecchie aree fabbricabili del quartiere dell'Oca, già sono state vendute, sia dal Comune, sia dalla Banca d'Italia, e presto vi si vedranno sorgere edifici fra i quali, due sulla metà del lotto prospiciente il Lungotevere, a destra della via che mette al ponte Margherita. Ma l'altra metà del corrispondente lotto a sinistra, ove è desiderabile che uguale sistemazione avvenga in epoca non troppo lontana, trovasi tuttora occupata; in parte da un fabbricato ridotto ad opificio di saponeria, spettante al comm. Benedetto Torti, ed in parte da altra fabbrica di proprietà comunale, tenuta in affitto dallo stesso Torti, per succursale e per magazzino dei saponi. Questi stabili debbono essere demoliti. Per non distruggere peraltro una delle accreditate industrie cittadine, la Giunta ha ritenuto opportuno di assicurarne la continuazione, durante il tempo necessario a costruire un nuovo ed apposito fabbricato, trasferendovi l'esercizio, compatibilmente con l'interesse pubblico, relativo allo sviluppo del nuovo quartiere. In seguito quindi a trattative ha proposto al Consiglio di autorizzare l'espropriazione dello stabile suddetto ed in parziale corrispettivo di detta espropriazione di dare in permuta un'area di m. q. 3128, posta sul Lungotevere Flaminio, con rivolto sulla via delle Mura, e confinante coll'officina per il sollevamento dell'Acqua Vergine, mediante mezz'oncia di quest'acqua a bassa pressione; e tuttociò con obbligo pel sig. Torti di costruire sull'area stessa un nuovo opificio di saponeria, e di aprirlo all'esercizio nel termine di anni tre.

Il resto dell'indennità sarà soddisfatto al signor Torti col pagamento in contanti di L. 217,340 pagabili in tre rate uguali.

Collegio Romano. — Un pubblico straordinariamente numeroso ed elegante affollava ieri l'aula magna al Collegio Romano per la conferenza dell'on. Fradeletto, che inaugurava la serie delle conferenze della Società per l'istruzione della donna parlando dal poeta veneziano Riccardo Selvatico.

Il simpatico e geniale conferenziere cominciò col ricordare la liberazione di Venezia nel 1866 e l'apertura del canale di Suez che rinnovarono e riaccesero lo spirito e le speranze dei veneziani inaugurando un'era nuova.

Quest'era nuova ebbe i suoi tre massimi campioni in Giacinto Gallina, nel Favretto e nel Selvatico.

Sintetizzata con vivace parola l'opera dei due primi, l'on. Fradeletto entrò a parlare dell'opera teatrale e poetica di Riccardo Selvatico che rappresentava il sentimento della città di Venezia rinnovato e fatto più virile per le prove della vita, pur conservando gli antichi aspetti artistici.

Al teatro, ravvivando di nuovi palpiti d'affetto l'antica e frivola festosità goldoniana (rinnovamento a cui, per vero dire, non fu estraneo l'esempio del teatro piemontese) il Selvatico dava quei due capolavori che sono *La famegia in rovina* e *I Recini da festa*, alla poesia vernacola veneziana, che ha tradizioni classiche, nuovi smaglianti fiori di fantasia e di giovinezza.

L'on. Fradeletto recitò magistralmente alcune delle più belle poesie del Selvatico e da ultimo la splendida *Regata veneziana*, che egli compose quando fu sindaco.

Ritiratosi dalla vita pubblica il Selvatico ritor

al teatro, ma mentre stava scrivendo il suo capolavoro, che aveva per lunghi anni sognato e accarezzato nell'intimità dell'anima sua, lo colse la morte.

L'on. Fradeletto, interrotto più volte dagli applausi, chiuse la sua splendida conferenza con nobili ed elevate parole d'affetto verso il Selvatico, di cui fu amico, e che Venezia, in un coi suoi nuovi geni dell'era nuova Gallina e Favretto, ancora piange.

Nozze. — Mercoledì sera al Municipio ebbe luogo un simpatico matrimonio: quello tra la signorina Emilia Salvucci figlia del cav. Vincenzo e della contessa Bianca Pietromarchi e il nobile sig. avv. Francesco Valentini. Furono testimoni per la sposa l'on. deputato Alagonnte, per lo sposo il senatore Faina. La sposa indossava una splendida toilette gris-argento. Ieri mattina poi alle ore 8 nella basilica di S. Giovanni e precisamente nella maestosa cappella Corsiniana, l'Emo card. [illegible] vicario di Roma, celebrava il matrimonio religioso. Il sig. [illegible] D'Alessandro fu testimone per la sposa, ed il conte Caterini per lo sposo.

[illegible] la Fonzinar, durante la quale fu eseguita [illegible] Ammiratissima la [illegible] sposa in [illegible] presenti.

[illegible]

[illegible] alla volta di Nizza accompagnata [illegible]

Onorificenze. — Siamo lieti di annunziare la nomina a cavaliere della Corona d'Italia del sig. G. Battista [illegible] che da qualche anno ha istituito in Roma un [illegible] breve ti di privativa per l'Italia e per l'estero, diventato rapidamente uno dei primi d'Italia [illegible] per organizzazione e solidità [illegible]

[illegible] i nostri [illegible] rallegramenti per la meritata onorificenza, che può considerarsi [illegible] premio al lavoro intelligente.

[illegible]

[illegible] si augurò che l'arte degli arazzi, così gloriosa in [illegible] dimenata a perire, ma possa essere restituita all'antico splendore.

Serate Romane. — [illegible] Nume-[illegible] ed elegante il [illegible] Telaschi, Morelli, Mattioli, Venti, [illegible] Parelli, che fu [illegible] Nell'una Lolde [illegible] Mary [illegible] internazionale di giuochi; [illegible] (Caruso in ventriloquo) [illegible] cav. Profeti e Sanipoli due ballerini di Cracovia.

I sori Venti, Fiperno, Santi, Albrech Pacifico fecero un inappuntabile servizio da cavalieri. Ammirati anche [illegible] sotto le vesti di una seducente fornaia, Castiglio un venditore di cerini.

La sala venne riccamente addobbata con fiori, dal socio Mazzolini. Dopo il « caffè concerto » cominciarono le danze che si protrassero animate fino a tarda ora.

R. Accademia dei Lincei. — Il 19 corrente la classe di scienze morali, storiche e filologiche terrà seduta alle ore 15 nella residenza dell'Accademia.

Asili d'infanzia. — Oblazioni raccolte per l'erezione delle visite di Capo d'anno: sen. Melli i marchese Luigi L. 10, ing. C. Recheloni 2, sig. Quarto G. 3, sig. C. Rausani 2, sig.a Troiani di Nerfa vedova Fabri 2, marchese e marchesa Guglielmi 10.

Asilo Savoia per l'infanzia abbandonata. — Abbiamo appreso con vivo piacere, che a mezzo del signor comm. Narisio, già Capo della Segreteria particolare di Re Umberto, un anonimo benefattore, ha fatto pervenire a quest'Opera pia una elargizione di lire duemila. Auguriamoci che questo atto di carità trovi numerosi imitatori.

Istituto Catel. — E' aperto un concorso per il conferimento di una pensione ad un giovane studente di architettura.

La pensione è di lire 120 mensili pel primo anno, L. 130 pel secondo, L. 140 pel terzo e L. 160 pel quarto. I concorrenti debbono presentare entro trenta giorni le domande corredate dai documenti.

Le norme del concorso sono ostensibili alla segreteria del Pio Istituto Catel.

R. Università. — L'on. Squitti ha cominciato ieri il suo corso libero con effetti legali, di « Istituzioni di Diritto romano » che continuerà nei giorni di lunedì, mercoledì, venerdì dalle ore 15 alle 16.

Conferenza contro il divorzio. — Domani sabato alle 18.30 il cav. Emanuele Lolliterrà una conferenza contro il divorzio al Circolo della Gioventù, Torre Argentina, 76.

I denti sono la vita. — Buoni denti sono il miglior pegno d'una lunga vita. Usate dunque l'Odol, che è l'unico che conservi i denti sani.

Malattie di gola, naso, orecchio e del petto. Il prof. Zawerthal riceve dalle ore 10 alle 12 e dalle 3 alle 5 in via dei Prefetti 17 secondo piano.

Cognac-Roma prodotto di puro vino della Ditta Eredi Vannisanti. Via Poli 59-52.

Il Dott. Romanini Specialista per le malattie di gola, naso, orecchie dà consultazioni private nel suo studio in via Poli 20 p. 2, dalle 2 alle 6 p. - Tel. 2288.

Pel migliore Cognac: Buton. Piazza Trevi.

Malattie nervose. — Gabinetto di Elettroterapia del dott. *M. Diamanti*, Via Ravenna, 35. Ore 10-12 e 15-17.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 15 gennaio 1902.

Ospedali	Esistenti U.	D.	T.	Entrati U.	D.	T.	Usciti Guar. U.	D.	Morti U.	D.	Tot.	Rimasti U.	D.	Tot.
S. Spirito	813	221	1034	24	3	27	2		4		26	823	222	1045
S. Antonio	137	256	393	3	3	6	1		1		6	136	257	393
S. Gallo	147	—	147									147		147
S. Giovanni		539	539		17	17		7			7		549	549
S. Giacomo	155	99	254	4		4	2	1	1		9	150	100	250
Consolaz.	78	22	100	5	2	7	1		1		1	82	24	106
S. Gallicano	79	148	227	3		3					3	82	148	230
	1409		2694									1429		2729

Ancora dei falsari. — In via dei Latini venne ieri arrestato dagli agenti di P. S. Fortunato e Ciucci, il « bagarino » Pasquale Basso, capo dell'associazione dei falsari.

A Firenze è stata anche arrestata certa Casilde Lunghi, giunta colà da Assisi.

L'autorità di P. S. ha rilasciato il portiere di via Cimarra 62, Giovanni Gargari, avendo egli provato la sua innocenza.

Monete false — Da qualche tempo erano pervenuti al direttore della scuola di equitazione, maggiore Giacometti, dei reclami dai commercianti Carlo Carboni, cantiniere della scuola, Bernardino Torelli, oste, e dal venditore di frutta Pietro Ravaglia, ambedue dimoranti in quella località, reclami che accusavano, come spenditori di monete false, alcuni soldati da lui dipendenti.

Il maggiore Giacometti ordinò subito un'inchiesta, in seguito ai risultati della quale furono passati alla prigione di rigore i soldati Carlo Miscioli, Filippo Pietrocatella e Vito Velardi, palafrenieri alla detta scuola.

Furono sequestrate delle monete false da una e due lire.

La questura sta indagando la provenienza di esse.

Dalla brace alla padella. — Ieri al bambino Ernesto Cosaburi, di 6 anni, nella propria abitazione in via degli Ernici, 43, stando vicino al fuoco gli si rovesciò addosso una padella piena di grasso bollente.

Il bambino riportò gravi ustioni al collo, alla faccia ed al torace.

A S. Antonio i medici lo giudicarono guaribile in 40 giorni, con riserva.

Investimenti. — Un carro tirato da un cavallo in via Ripresa dei Barberi investiva il chiavaro Augusto Minelli di anni 52, da Roma, producendogli contusioni al piede sinistro.

Alla Consolazione lo giudicarono guaribile in 10 giorni. Il carrettiere riuscì a darsi alla fuga.

— Ieri alle 12, in via Monte Giordano un carro carico di fieni tirato da due cavalli investì il conte Carlo Alvarez De Castro, di 77 anni, abitante in via del Governo Vecchio 96.

L'Alvarez, che riportò commozione cerebrale e varie contusioni, fu condotto a S. Spirito dove quei sanitari lo giudicarono guaribile in 15 giorni, con riserva.

Il conducente del carro, rimasto sconosciuto, si diede alla fuga.

L'arresto di un ergastolano. — La notte dal 3 al 4 corrente, mediante rottura del soffitto, evase dal penitenziario di Paliano l'ergastolano Giovanni Fieri, di 45 anni, da Sita, insieme ad altri due ergastolani.

I tre calatisi con una fune in un cortile saltarono poi un muro alto circa 7 metri fuggendo per la riva del mare.

Il Ministero dell'interno, venuto a conoscenza del fatto, ordinò attive ricerche a tutte le autorità di P. S. del Regno.

La fortuna arrise al nostro questore comm. Giangi. Egli, sapendo che il Fieri si era diretto a Roma e che si sarebbe recato a visitare la basilica di S. Giovanni in Laterano: dispose un apposito servizio incaricando il suo segretario particolare delegato cav. Dante Rossi e il maresciallo Lucchini, i quali vennero coadiuvati da vari agenti.

Ieri infatti il Fieri fu veduto dagli agenti De Salazar e [illegible] passare per il Colosseo e domandare ad un [illegible] dove fosse la basilica di S. Giovanni. Gli agenti, [illegible] riconosciuto, subito che si trattava dell'ergastolano fuggito da Paliano, lo seguirono.

Il [illegible] nella basilica di S. Giovanni ove trovò [illegible] quale fu lieto di attaccare discorso con lui. [illegible] frate lo accompagnò sulla porta della [illegible] che lo arrestarono [illegible] che dichiararono in arresto il Fieri.

Egli dichiarò di essere Domenico Prodini, sensale di bestiame e di essere venuto a Roma per affari della sua professione.

Il frate, che era l'agente Dal Cavaliere, e i bravi agenti - le guardie Marchionesi, De [illegible] Rossi, Balgiani e Gottardelli - alquanto incre[illegible] portarono l'individuo in Questura innanzi al comm. Giangi.

Il Fieri abilmente interrogato, finì per confessare le sue generalità.

In tasca gli furono sequestrate 125 lire, della quali non seppe giustificare la provenienza.

Egli, che ha sulla coscienza una grassazione e due omicidi, sarà inviato a Fisa.

L'ergastolano si trovava in Roma da due giorni e alloggiava all'Albergo della Concordia, in piazza S. Venanzio, dove aveva detto chiamarsi Giovanni Cappellini.

Un conte aggredito in via dei Crociferi. — Il conte Achille Lobbia, di 28 anni, da Venezia, abitante al vicolo Sciarra, 61, mentre si trovava ieri alle 19, innanzi allo stabilimento Bonconi a parlare con i suoi amici Francesco Rey e Guido Ercolani, fu avvicinato dal sorvegliato speciale Angelo Latuille, di 25 anni, il quale gli domandò se egli era *Nino* Lobbia (così viene chiamato il fratello di Achille a nome Cristiano).

Rispostogli che era il fratello di *Nino*, il Latuille lo pregò di allontanare i due suoi amici e che l'avesse seguito dovendogli fare una confidenza urgente.

Giunto in via dei Crociferi al Latuille si unirono il fratello di lui Giovanni ed un altro individuo rimasto sconosciuto.

Il Lobbia, alzando la voce, domandò loro che cosa volessero.

Il Latuille Angelo allora, cavato improvvisamente dalla manica della giacca un lungo coltello e pronunziando le parole: « Sei tu che meni a mia sorella » vibrò un colpo al conte, mentre Giovanni Latuille gli tirava una bastonata al braccio sinistro tanto forte che il bastone si spezzò.

Il conte Lobbia per ripararsi dalla bastonata si salvò dal colpo di coltello che non forò altro che gli abiti toccando appena l'epidermide.

Alle grida del Lobbia gli aggressori fuggirono per diverse direzioni. Angelo però venne arrestato in piazza Sciarra dai signori Bellà, da un impiegato alla Banca d'Italia e dal maresciallo di P. S. Creanza, e condotto innanzi al delegato Grazioli.

Il Lobbia si recò più tardi all'ospedale di S. Antonio ove venne giudicato guaribile in 5 giorni, salvo complicazioni.

Gli effetti del freddo. — Ieri sera nel dormitorio della stazione ferroviaria del Portonaccio la bambina Romagna, di 6 anni, figlia di Giuseppe, usciere nella detta stazione, rimasta sola in casa cadde sopra un braciere di carbone acceso incendiandosi le vesticciuole.

Alle grida di dolore della bambina accorse il fabbro Aristotile Marcelli, di 29 anni, da Torrita Tiberina, abitante nello stesso dormitorio, il quale prestando soccorso alla piccina si produsse ustioni alle mani.

La bambina e il Marcelli vennero condotti all'ospedale di S. Antonio dove quei sanitari si riservarono il giudizio per la prima, avendo riportato gravi ustioni alla testa, alle coscie e alle braccia, e dichiararono guaribile in 5 giorni il secondo.

— Luisa Ottavi, d'anni 77, da Roma, stava in casa via Lungotevere Testaccio 112, int. 11, con lo scaldino sotto le vesti, queste presero fuoco producendole delle ustioni alle gambe. Fu trasportata con una vettura alla Consolazione dove i medici la giudicarono guaribile in due mesi.

Ferimento. — Ieri sera alle 23 venne condotta all'ospedale di S. Giacomo certa Giuseppa Denifonti, di 37 anni, con alcune lesioni al collo ed al viso.

Essa dichiarò che era stata percossa in casa sua, in via della Frezza N. 28, da certi Antonio e Pietro Gioffi.

Guarirà in 8 giorni, con riserva.

Piccola Cronaca

Monte di Pietà.

Sabato, 18 gennaio 1902 - *La 1ª Custodia vende:*

Oggetti d'oro impegnati il dì 12 Giugno 1901 fino alla polizza n. **146400.**

La 4ª Custodia vende:

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il dì 25 Giugno 1901 fino alla polizza n. **161700.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre Custodie.

N. B. — Si ricevono Depositi in conto corrente.
Si accettano accenti contro rilasci di Buoni fruttiferi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Un elettissimo pubblico, una sala splendida affollata iersera alla replica della *Bohème* che ebbe accoglienza ancora più bella e grande che nelle precedenti rappresentazioni.

Il Bonci specialmente provocò un vero entusiasmo nel pubblico per la virtuosità del suo canto delizioso e la voce sua dolce carezzevole. Egli dovè, come sempre, replicare il racconto del primo atto che disse in modo meraviglioso.

Gli spettatori gli fecero una dimostrazione delle più imponenti, che si ripetè dopo il finale terzo, nel quale il Bonci insieme alla Parini-Vitale, una Mimì delle più valorose e ricercate, raggiunse il massimo degli onori. Naturalmente il finale fu bissato e le chiamate al proscenio agli artisti, il maestro Vitale compreso, non si contavano più.

Insomma la replica di iersera della *Bohème* è tutto un crescendo magnifico del successo riportato e confermato sin dal principio e ci duole di dovere annunciare che siamo oramai alle due ultime rappresentazioni fissate per sabato e domenica.

Non rimane dunque che assicurarsi in tempo il biglietto, tanto più che non pensiero molto opportuno e di gradimento pel pubblico la rappresentazione di domenica comincierà alle 17 precise.

Valle. — Altro grandioso successo, dei soliti, legittimi e meritati riportò iersera Ermete Novelli alla replica di *Papà Lebonnard*, applausi calorosi e chiamate al proscenio

Stasera spettacolo di gala con *Il marito di Babette* e *Lettera raccomandata.*

Domenica replica delle *Miserie del signor Travetti*; domani *Il Mercante di Venezia.*

Nella settimana spettacolo d'onore della valente attrice signora Olga Giannini.

Adriano. — Ad unanime richiesta si ripetè stasera la *Recoltosa*, il cui successo è stato brillantemente riconfermato, specie per la Milanes. Quindi la nuova zarzuela: *Agua, Azucarillos y Aguardiente* del m. Chueca, lo stesso della *Gran Via.*

La signorina Milanes canterà la popolare *canzone delle Jose.*

Nazionale. — Molti applausi alla replica di *Donna Juanita.*

Stasera beneficiata dell'artista brillante Orsini, con due atti del *Viaggio di Susette* e *Lupi Marini.*

Quirino. — Stasera *Le campane di Corneville.*

Manzoni. — Dillo Lombardi, il bravo e tanto festeggiato primo attore della compagnia, l'artista prediletto del pubblico di questo popolare teatro, dà stasera il suo spettacolo d'onore con *Amleto Latino*, dramma in 5 atti di V. Salmini.

Fabr...

Spettacoli d'oggi

Valle — *Il marito di Babette* - ore 21.
Adriano — *La recoltosa*, ore 21.
Nazionale. — *Il viaggio di Susette* - ore 21.
Quirino — *Le campane di Corneville*, ore 21.
Manzoni — *Amleto latino*, ore 21.
Olimpia — Spettacolo variato, ore 21.

Congregazione di Carità di Roma.

Nel giorno *8 febbraio 1902* alle ore 11 nella sede della Congregazione suddetta in piazza di S. Chiara n. 14 si procederà alla vendita *definitiva* all'asta pubblica della casa posta in Roma *Via Tomacelli n. 159 e 159 A* pel prezzo di *L. 22,300.*

Cav. Francesco Guidi, notaio.

Vendita di casa in Roma.

Li *30 gennaio 1902* alle ore 10 nello studio del notaio cav. Francesco Guidi posto in Roma via della Gatta n. 11 si procederà alla vendita volontaria ad unico incanto della casa posta in Roma *Via Tomacelli, 156, Via del Leoncino, 1, 1a, 1b, 1c e Piazza S. Carlo al Corso n. 133 B* pel prezzo di *L. 67,000.* Presso il detto notaio sono ostensibili il bando ed i documenti.

Ultime Notizie

Ieri mattina tutti i ministri si recarono al Quirinale per la firma e la relazione al Re.

S. M. firmò il movimento dei generali.

Il Senato di ieri.

Il sen. Cefaly svolse la sua proposta di modificazione al regolamento del Senato all'articolo concernente l'ammissione dei senatori, che, presa in considerazione, fu trasmessa agli Uffici.

Cominciò quindi la discussione generale dei provvedimenti finanziari, con due notevoli discorsi dei senatori Massarani e Boccardo, intesi precipuamente a combattere il principio di progressività nell'imposta, che si introduce nella nostra legislazione con le attuali proposte.

La discussione continuerà oggi a ore 14.

Al Quirinale.

S. M. il Re ha ricevuto ieri in speciale udienza il marchese Ito, già Capo del Governo Giapponese e l'ex Sotto Segretario di Stato Tsudzuki.

S. M. ha conferito al marchese Ito il Gran Collare dell'Annunziata e all'on. senatore Tsudzuki la Gran Croce della Corona d'Italia.

Stato Maggiore Generale.

Con decreto di ieri sono stati collocati:

in posizione ausiliaria, a loro domanda, il T. generale Marras cav. Vincenzo ed i M. generali Cappa cav. Adolfo, Chiodo Nuvoli di Teuezol cav. Annibale e Carrano cav. Emanuele.

in disponibilità, il T. generale Rugiu cav. Vittorio ed il M. generale Bellati cav. Emilio.

a disposizione il T. generale Sanguinetti cav. Ippolito ed il M. Generale Coop cav. Giovanni.

I T. generali Heusch cav. Nicola e Fecia di Cossato nob. Luigi sono nominati comandanti di Corpo d'armata e rispettivamente destinati all'XI (Bari) ed al III (Milano).

Il T. generale Pedotti cav. Ettore, comandante l'XI Corpo, passa al comando del II Corpo (Alessandria).

I maggiori generali Grillo cav. Pompeo e Giacomino cav. Benedetto sono nominati ispettori delle costruzioni, d'artiglieria il primo, del genio il secondo.

In seguito a questo movimento resta a provvedersi ai seguenti uffici:

Comandi delle Divisioni militari di Ancona, Cuneo e Roma.

Id. Brigate Ravenna e Calabria.

Id. d'artiglieria di Verona e Roma.

Id. del genio di Genova e Spezia.

Ispettorato degli alpini.

Un'intervista col ministro Nasi.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Palermo, 16, ore 16.20. — Il *Giornale di Sicilia* pubblica il resoconto di una importante intervista col ministro Nasi.

Questi, difendendo i proprii atti, dimostrò come essi furono sempre ispirati alla giustizia.

Egli istituì il giudice dei reclami per impedire ogni arbitrio, emanando in pari tempo un decreto che sottopone le nomine alla regola dei concorsi.

Il Ministro espose sommariamente le sue intenzioni sulle riforme dell'insegnamento, nonchè sulla riforma dei regolamenti amministrativi.

Si disse amorosissimo della Sicilia le cui sorti sono strettamente legate all'avvenire del paese tutto.

Aggiunse che l'on. Zanardelli si interessa molto della Sicilia.

L'on. Nasi ebbe parole di vivo affetto per l'on. Zanardelli dichiarando pure che l'attuale politica estera e coloniale corrisponde ai suoi antichi sentimenti di italianità.

Commissione ferroviaria.

Ieri l'on. Saporito, che presiede la Commissione per l'ordinamento ferroviario e quella incaricata degli studi pei riscatti delle strade ferrate, ha conferito con l'on. Giusso sui lavori che restano a farsi dalle due Commissioni, per adempiere al loro grave mandato.

Egli ha infine rappresentato all'on. ministro gli ardenti voti, che da ogni parte s'innalzano, per la costruzione della linea Castelvetrano-Porto Empedocle.

L'on. ministro, il quale si è dichiarato fermo nel proponimento di mantenere le promesse fatte in riguardo alle ferrovie complementari, ha inoltre manifestato l'intenzione di promuovere per questa e per altre linee delle provincie meridionali, in precedenza rispetto ad ogni altra ferrovia, i provvedimenti legislativi necessari per la costruzione.

Il ministro ha inoltre accennato all'on. Saporito altro suo intendimento, di cui ancora più deve rallegrarsi la Sicilia, cioè quello che, senza superare la spesa prevista per detta costruzione, questa possa giovare regioni più estese di quelle per cui fu progettata la ferrovia Castelvetrano-Porto Empedocle, con le sue diramazioni.

Commissione superiore metrica.

Sotto la presidenza del senatore Ulisse Dini ha iniziato ieri le sue adunanze la Commissione superiore metrica e del saggio delle monete e dei metalli preziosi, presso il Ministero di agricoltura, industria e comm.

La Commissione prenderà atto dei risultati della Conferenza internazionale di pesi e misure tenuta a Parigi il 15 ottobre 1901, esaminerà alcune domande presentate al Ministero da fabbricanti di pesi e misure per ottenere l'ammissione in commercio di nuovi strumenti e si occuperà infine di affari d'ordinaria amministrazione.

Ministero Interno.

I poteri del R. Commissario di Andria (Bari) sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Esteri.

Alla Legazione del Giappone.

Ieri mattina ebbe luogo alla Legazione del Giappone il pranzo diplomatico in onore del marchese Ito, meritamente considerato il più illustre uomo di Stato del Giappone, il quale ha compiuto, con Roma, la sua visita politica alle principali capitali d'Europa.

Vi presero parte: il Pres. del Consiglio on. Zanardelli, il Ministro degli esteri on. Prinetti ed il Sotto Segr. di Stato on. A. Baccelli; gli Ambasciatori di Germania, d'Inghilterra, di Francia, di Austria-Ungheria, degli Stati Uniti d'America e il Ministro del Belgio, decano dei plenipotenziari presso il nostro Governo; i signori Tsudzuki e Furuja, senatori del Giappone, il sig. Ichiku, il conte Mutsu ed il colonnello Turashke della Legazione.

S. E. Ohyama e la sua distintissima signora fecero squisitamente gli onori di casa.

Ambasciata di Francia.

(S) Parigi 16. — La notizia pubblicata da parecchi giornali che all'Ambasciatore francese presso S. M. il Re d'Italia, signor Barrère, sarebbe data altra destinazione, è priva di fondamento.

(Facciamo notare alla *Stefani* che questa smentita a Roma si è potuta leggere sopra un giornale di Milano, giunto sei ore prima del suo dispaccio).

Ministero Pubblica Istruzione.

Il giorno 20 avranno luogo gli esami di concorso ai posti di Conservatore nei musei, gallerie e scavi.

La Commissione esaminatrice è composta dei professori Adolfo Apolloni, Luigi Borsari, Ettore De Ruggeri, Giuseppe Gatti, Federico Hermanin.

— Ieri la stessa Commissione cominciò i lavori per gli esami ai posti di soprastante nei musei.

La Commissione consultiva ha preso in esame alcuni ricorsi relativi al movimento del personale delle scuole secondarie e varie richieste ministeriali riguardanti punizioni disciplinari di funzionari dipendenti dal ministero e affari di ordinaria amministrazione.

La Commissione inoltre ha provveduto su vertenze tra Comuni, maestri ed autorità scolastiche ed ha espresso parere favorevole sui ricorsi:

del Comune di Campocano contro la deliberazione che dichiarava prosciolta da ogni addebito la maestra Celentano rinviando gli atti al Consiglio scolastico di Caserta affinchè provveda all'integrazione del provvedimento impugnato;

della maestra Scazzuso di San Chirico contro il suo licenziamento dato dopo parecchi anni di servizio provvisorio senza assegnare alla ricorrente un congruo termine per procurarsi un'altra occupazione;

del Comune di Vurona contro la nomina di una maestra, deliberata di ufficio dal Consiglio scolastico provinciale di Belluno senza tenere conto della nomina fatta dal Comune in persona di un'altra insegnante, la quale aveva anch'essa preso parte al concorso bandito per la scuola vacante;

del ricorso del Comune di Poggio Imperiale contro la nomina di ufficio di una maestra, deliberata dal Consiglio scolastico provinciale di Foggia dopo che il Comune aveva già provveduto alla scuola vacante in base ai risultati del concorso e trascorso la [illegible] deliberazione pel termine della sotto preferenza.

La Commissione ha espresso parere contrario sui ricorsi:

del Comune di Pedia contro la deliberazione del Consiglio scolastico provinciale di Como che non approvava, perchè dato dopo trascorso il termine stabilito per la disdetta, il licenziamento della maestra Torriani;

del signor Carlo Ionio contro la deliberazione che rilasciava l'attestato di lodevole servizio al maestro Montilli di Civita;

del maestro Paradisi di Labico contro il suo licenziamento per scadenza di convenzione.

Ministero Lavori Pubblici.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Dichiarazione di pubblica utilità dell'allargamento della via Missaglhera presso la stazione di Galliate (Novara).

Sussidio di L. 17,000 al Consorzio S. Daniele, Ragogna e Pinzano, per la costruzione di un ponte sul Tagliamento.

Decreto che rende esecutiva la convenzione 14 gennaio per la concessione e l'esercizio della ferrovia Castellanza-Lonate.

Nomina del comm. ing. Vincenzo Crosa a membro della Commissione per le ferrovie.

Ministero Finanze.

Ieri si firmarono i seguenti decreti:

Soldini Carlo, agente imposte a Saronno (Milano), collocato a riposo a sua domanda e nominato cavaliere della Corona d'Italia.

Sono stati respinti i ricorsi degli esattori di Ceres (Torino) e di Carpignano Salentino (Lecce), per le gestioni esattoriali.

Ministero Agric., Ind. e Commercio.

A complemento delle istruzioni date ai prefetti delle provincie meridionali, intorno all'applicazione delle leggi demaniali, il ministro di agricoltura ha disposto che i prefetti, prima di trasmettere al Ministero gli atti relativi a svincolo demaniale, a quotizzazioni ed a conciliazioni, li sottopongano all'esame dell'ufficio d'Ispezione forestale, che dovrà manifestare il suo avviso nel senso che non ne derivi pregiudizio al regime normale delle acque e di favorire il rimboschimento.

Il ministro di agricoltura ha inviato ai nostri enotecnici governativi all'estero determinate norme, riguardanti l'azione che essi debbono svolgere per favorire le esportazioni dei nostri vini e conoscere le condizioni del commercio nelle regioni ove risiedono.

Ministero Marina.

Col 1. febbraio pross. avrà luogo il movimento dei seguenti capitani di fregata:

Turinetti di Priero Alfonso dal *Lauria* in disponibilità sulla *Sicilia* - Cerri Vittorio dalla *Sicilia* sul *Lauria* in disponibilità.

Medico 1. classe Mirella imbarca sul piroscafo *Karamanea*, id. Curti piroscafo *Las Palmas*.

Il *Palinuro* è partito da Sapri; la *Città di Milano* è partita da Napoli; il *Marco Polo* è giunto a Nitaroi; il *Galileo* è partito da Porto Saïd; il *Chioggia* è giunto a Sapri.

— La nave germanica *Stosch* è partita da Messina diretta a Trieste, la nave Argentina *Sarmiento* è partita da Spezia.

Informazioni Estere

Dall'America.

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 16, ore 17 — (*Aldo*). Il *Secolo XIX* ha per telegrafo da Buenos Ayres:

Il dott. Gori, il noto agitatore, s'è imbarcato sul *Sirio* che ritorna in Italia. Arriverà a Genova il 4 febbraio.

— A Santiago nel Chilì un gruppo di capitalisti italiani sta impiantando un nuovo Banco. Cap. iniziale: due milioni di *pesos*, interamente versato.

FRANCIA

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Parigi, 16, ore 12.20. — Il Consiglio municipale di Parigi approvò la proposta dei nazionalisti circa il riscatto parziale del gazometro e della conduttura del gas.

L'approvazione soddisfacendo i desideri dei parigini gioverà ai nazionalisti nelle elezioni politiche a Parigi.

— Il socialista Jaurès si porterà candidato in un collegio di Marsiglia.

(S) **Parigi**, 16. — La Corte di Cassazione ha respinto nel pomeriggio il ricorso di Helène recentemente condannato alla pena di morte dalla Corte d'Assise di Chartres per l'assassinio dei suoi cinque figli.

Borse e Mercati

Roma, 16 gennaio.

Borsa calma con qualche oscillazione sui valori. Rendita ferma 101.70 a 101.72 1/2 contanti 101.75 fine corrente.

Rendita 4 1/2 interna 107.50 a 107.65 — Obblig. ferroviarie 3 0/0 322.25 — Municipio Roma 510 — Santo Spirito 495.

Banca d'Italia 869 — Commerciali 702 — Credito Italiano 507 — Banca Roma 128 a 129 — — Gas 848 a 858 — Acqua 1130 — Condotte 274 — Molini 71 — Omnibus 203 — Metalli 121 — Immobiliari 175 — — Credito Fondiario 507 — Ferriere 95 — Carburo esilbante da 608 a 615 chiude a 610 — Zuccheri 106 — Cantieri 58 a 58 1/2 — Forni 70 — Montecatini 124.

Cambi sostenuti - Parigi 101.85 - Londra 25.60.

Ore 15.30: Rendita 101.70 — Carburo 609.

Cambio dazio doganale 17 gennaio L. 101.63.

Dal 13 al 19 — fino a L. 100 — L. 101.55

BORSE ITALIANE — 16 gennaio 1902.

N. B. I prezzi sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	101 75	101 57	101 57	101 72
Id. fine	— —	101 65	101 67	— —
Id. 4 1/2 0/0	107 15	107 40	107 30	107 12
Az. B. d'Italia	875 —	— —	878 —	879 —
» B. Generale	— —	36 50	— —	— —
» ferr. Medit.	479 50	469 50	470 —	469 50
» » Merid.	651 50	652 30	654 —	652 —
» di Torino	— —	— —	285 —	— —
» B. Sconto	— —	— —	178 —	— —
» Tiberina	— —	— —	— —	— —
» Sovvenzioni	— —	— —	— —	— —
» Nav. Gen.	415 50	416 —	— —	— —
» Raff. Zucc.	365 50	367 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	321 75	— —	— —
Id. Meridionali	— —	330 —	— —	— —
Fer. B. d'Italia 4 0/0	— —	502 75	— —	— —
» » 4 1/2	— —	516 —	— —	— —
San Paolo	— —	— —	517 —	— —

CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.

	Genova	Milano	Torino	Firenze
Francia vista	101 80	101 90	101 85	101 85
Berlino Id.	125 20	125 30	125 25	125 25
Londra Id.	25 51	25 61	25 60	— —
Londra a 3m	— —	— —	— —	25 58

Consolidati - Media uff. del Regno, 15 gennaio

	con cedola	senza cedola
5 0/0 lordo	101.63	99.63
4 1/2 netto	107.32 7/8	106.20 3/8
4 0/0 netto	101.06	96.06
3 0/0 lordo	65,94 1/2	64.74 1/2

(Servizio speciale del *Popolo Romano*).

Genova, 16, ore 15.20 — Rendita 101.61 contanti 101.70 fine mese — Meridionali 652 — Mediterraneo 470,50 — Navigazione 415 a 416 — Raffinerie 366 — Banca d'Italia 875 — Banca Commerciale 702 — Credito 508,50 — Carburo 613 — Metalli 116 — Acciaierie 1290.

Parigi, 16, 15,30	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 ammort.	— —	— —	— —
» 3 0/0 perp.	100 47	100 40	100 50
» 3 1/2 0/0	— —	102 30	102 25
ITALIANA 5 0/0	100 40	100 32	100 30
turca	25 60	25 52	25 57
spagnuola	78 65	78 52	78 45
russa nuova	— —	— —	— —
portoghese	27 17	27 10	27 20
ungherese	— —	101 50	101 60
Egiziano 4 0/0	— —	109 —	109 —
Banca di Parigi	1000 —	993 —	992 —
Banca Ottomana	— —	546 —	546 —
Credito Fondiario	— —	740 —	740 —
Azioni Suez	— —	3765 —	3730 —
Lotti Turchi	— —	114 —	— —
Ferr. Meridion. ital.	— —	— —	640 —
CAMBI sull'Italia	— —	1 1/4	1 1/4
su Londra	— —	25 12 1/2	25 12 1/2
su Madrid	34 32	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Servizio speciale del *Popolo Romano*.

Parigi, 16, ore 4.15 — (Fonte italiana). — Improvviso tracollo dinamite realizzi precipitati. Rio fermissimo, valori minerali subiscono discorso trono.

3 0/0 Francese 100,40 — Italiano 100.32 — Spagnuolo 78.52 — 30 1/4 — 80 1/50 — 1/25 — 80 1/4 — 120 50 — — 185 1/25 — 140 1/4 — 2,50 — Rio 1023 — 26,20 — 3210 — 3220 — 17 1/10 — Saragozza 291 — *Andalouse* 221 — *Traction* 37 — *Banque Paris* 993 — *Credit Lyonnais* 1034 — Brasile 4 0/0 66.70 — Transvaal 115 — De Beers 1085 — Suez 3760 — Sosnowice 1945 — Montecatini 123 — Huanchaca 129 — *Metropolitain* 582 — Gas 865 — Lyon 1562 — Nord 1968 — Thomson 720 — Industrie 281 — Dinamite 685 — Oceana 58 — *Goldfields* 218.

Vienna, 16 sostenuta	15	16
C. austr.	643 25	646 25
R. aust. oro	120 50	120 50
Id. carta	100 20	100 25
N.ni oro	19 04	19 04
Lire ital.	93 65	93 65
C. Londra	23 94	23 93

Londra, 16 chiusura	16	16
N.i Cons.	94 1/4	94 1/4
Italiana	99 1/4	99 1/4
Turca	25 —	25 —
Egiziano	107 1/4	106 1/4
Argento	25 1/4	25 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. - Rit. st. 225,000

Berlino, 16 sostenuta	15	16
Ital. cont.	101 —	101 —
I. mese.	101	101
Az. Merid.	126 10	— —
» Medit.	92 10	— —
Obb. ferr. 3 0/0	64 —	64 —
» Merid.	65 —	65 20
» Roma	100 50	100 40
» Medit.	— —	— —
B. Comm.		— —
Rublo	216 10	216 20
C. Italia	— —	79 70

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	3 1/2 0/0
Francia	3 per 0/0
Inghilterra	4 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	4 1/2 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	3 1/2 0/0

Dispacci d'urgenza.

Liverpool 16 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	10000

Havre, 16 gennaio ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine gennaio TENDENZA calma	Balle N. L. 51 1/8	1200
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. 48 50	4000

Parigi, 16 gennaio ore 15,10

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	26	—	23	35	
Avena	21	50	22	35	
Olio di colza	62	—	62	—	
Spiriti	26	50	27	—	
Zuccheri	24	50	26	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

CATRIONA

Romanzo di R. L. STEVENSON

Traduzione di **Lida Cerracchini.**

PARTE I.

IL PROCURATORE DEL RE.

Capitolo V. — **In Casa del Procuratore della Corona.**

Mi strinse la mano lungamente e cordialmente tutto raggiante come se avessse trovato un fratello.

— Ah — disse — come sono cambiati i tempi dacchè vostro cugino ed io abbiam sentito le palle fischiarci agli orecchi!

— Credo che sia un cugino molto lontano — dissi io in tono asciutto — e bisogna anche ch'io confessi di non averlo mai visto.

— Bene, bene — questo non importa. Quanto a voi, signore... non credo che foste arruolato anche voi... perchè non ho presente la vostra fisonomia, che non è di quelle che si possano facilmente dimenticare.

— Nell'anno di cui parlate, signor Macgregor, io andavo alla scuola della parrocchia.

— Così giovane! — esclamò — Ah allora voi non potrete mai capire che cosa significhi per me questo incontro.

« Nell'ora dell'avversità e qui nella casa de' miei nemici trovare un parente d'un antico compagno d'armi... ah ciò mi rianima, signor Balfour come il suono delle nostre cornamuse montanare. Ah signore, è un brutto guardarsi indietro per molti di noi, e vien quasi da piangere!

« Io ho vissuto nel mio paese come un Re; la mia spada, le mie montagne e la fiducia ne' miei amici e parenti mi bastavano. Ora giaccio in un fetido carcere, e sapete, signor Balfour — continuò pendendomi per un braccio e facendomi passeggiare con lui — sapete, signore, che manco delle cose più necessarie?

« La malignità de' miei nemici ha sequestrato tutte le mie rendite. Io sto, come voi sapete, signore, sotto il peso di un'accusa inventata di sana pianta, della quale sono innocente come lo siete voi. Non ardiscono portarmi al dibattimento e intanto mi fanno marcire in prigione.

« Vorrei essermi incontrato con vostro cugino o con suo fratello. Sarebbero stati entrambi felici di aiutarmi, mentre una persona relativamente estranea come siete voi...

Avrei quasi rossore di ripetere tutto quello che Giacomo More mi disse in questo tono di mendicante e le risposte brevi ed asciutte ch'io gli diedi.

Qualche volta fui tentato di turargli la bocca con una piccola moneta; ma, fosse per vergogna od orgoglio... sia per conto mio sia per quello di Catriona... fosse perchè non lo credevo un padre degno di una tal figlia, o perchè mi ripugnava quell'aria di grossolana falsità che spirava da tutta la sua persona, non mi riuscì di farlo.

E stavo ancora passeggiando su è giù in quella piccola stanza senza esser riuscito colle mie brevi risposte a scoraggiare completamente il mio mendicante, quando Prestongrange comparve sulla porta e mi fece entrare premurosamente nel suo grande studio.

— Ho un impegno momentaneo e perchè voi non restiate ozioso, vi presenterò alle mie tre brave figliuole, di cui forse avrete inteso parlare perchè credo sieno più conosciute del loro babbo. Da questa parte.

Così dicendo mi condusse in un'altra stanza, al piano di sopra dove una vecchia signora lunga e magra era seduta dinanzi ad un telaio da ricamo e le tre più belle giovani di Scozia (così almeno io credo) stavano riunite presso una finestra.

— Ecco il mio nuovo amico, il signor Balfour - disse il Procuratore, tenendomi a braccetto mentre faceva la presenzione - Davide, questa è mia sorella, Miss Grant, la quale è tanto buona di occuparsi della mia casa, e che sarà felicissima di poter esservi utile. E queste — continuò voltandosi verso le tre signorine — sono le mie tre brave figliuole.

« Una domanda curiosa signor Davide; qual'è la più bella delle tre?

« E scommetto ch'egli non avrà l'imprudenza di dare la franca risposta che v'è in una nota canzone.

Allora tutte tre, ed anche la vecchia Miss Grant protestarono ridendo contro questa uscita che a me, che conoscevo la canzone fece salire il rossore al viso.

Mi parve un'allusione imperdonabile per un padre, e mi meravigliai che quelle signore ci ridessero, pur disapprovandola o volendo far credere di disapprovarla.

Con questo scherzo Prestongrange uscì dalla stanza, lasciandomi come un pesce fuor d'acqua in quella compagnia così poco adatta per me.

Non potrò mai negare pensando a quel che seguì, che io ero estremamente ridicolo, e debbo dire che quelle signore si mostrarono molto ben educate per avere tanta pazienza con me.

La zia invero si mise tutta attenta al suo ricamo, accontentandosi di alzar gli occhi ogni tanto e di sorridermi; ma le signorine e specialmente la maggiore che era la più graziosa, mi usarono molte gentilezze che io contraccambiai piuttosto goffamente.

Invano mi dicevo che io ero un giovanotto di qualche valore, e ben provvisto di mezzi, e che non dovevo sentirmi avvilito dinanzi a quelle ragazze delle quali la maggiore non arrivava alla mia età, e delle quali nessuna era istruita la metà di quello ch'io fossi.

(Continua).

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-9* — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione

—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)—
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 40 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . . Anno L. 18 - Sem. 9 - Trim. 5

—(**Con L'ECO DELLA MODA**)—
Italia . . . . . . Anno L. 21 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (oro). Anno L. 45 - Sem. 23 - Trim. 12

N. B. - L'**Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75: L. 8 - di 150: L. 15 - Ogni [illegible] più. Corpo del giornale, L. 2 per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. 1 la linea - *Pics. Cron.*, cent. 90 - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. 70. **4.a Pagina**, Cent. 20 la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

Società Italiana per le Strade Ferrate del Mediterraneo

Società Anonima — Sedente in Milano — Capitale L. 180 milioni intieramente versato

ESERCIZIO 1901-902 - **Prodotti approssimativi del traffico** - ESERCIZIO 1901-902

dal 1. al 10 Gennaio 1902 (19a Decade).

	Rete principale (*) Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze	Rete complementare Esercizio corr.	Esercizio prec.	Differenze
Chilom. in eserc.	4760	4726	+ 34	1010	1033	— 23
Media	4760	4732	+ 28	1010	1028	— 18
Viaggiatori	1,300,252 12	1,266,288 87	— 33,963 25	50,572 32	48,516 31	— 2,056 01
Bagagli e cani	59,324 28	60,386 48	— 1,062 20	814 01	888 49	— 74 48
Merci a G. e P. acc.	313,801 61	304,102 50	+ 14,699 11	11,186 60	10,670 82	+ 515 78
Merci a P. V.	1,725,996 34	1,644,369 99	+ 81,626 35	59,270 87	56,467 81	+ 2,803 06
TOTALE	3,404,374 35	3,775,147 84	+ 129,226 51	121,843 80	11[illegible],543 43	+ 5,300 37
Prodotti *dal 1. Luglio 1901 al 10 Gennaio 1902*						
Viaggiatori	29,473,638 30	30,963,848 70	—1,490,210 40	1,328,994 92	1,423,648 60	— 94,653 68
Bagagli e cani	1,380,992 16	1,481,642 86	— 100,650 70	36,188 67	39,941 99	— 3,753 32
Merci a G. e P. acc.	7,884,992 62	7,475,606 03	+ 409,386 59	274,670 54	259,043 90	+ 15,626 64
Merci a P. V.	39,626,018 33	37,586,534 84	+2,039,483 49	1,533,874 47	1,445,685 75	+ 88,188 72
TOTALE	78,365,641 41	77,507,632 43	+ 858,008 98	3,173,728 60	3,168,328 24	+ 5,408 36
Prodotto per chilometro.						
della decade	715 20	693 01	— 22 19	120 64	112 82	+ 7 82
riassuntivo	16,463 37	16,379 47	+ 88 90	3,142 31	3,082 02	+ 60 29

(*) La linea Milano-Chiasso (Km. 52) comune colla rete Adriatica è calcolata per la sola metà.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0|0

AVVISI ECONOMICI

Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Iª CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Provetto ragioniere con primarie referenze (impiegato) occuperebbesi cessione, amministrazione stabili in Roma, o come segretario, computista o corrispondente. Scrivere R. A. Amministrazione "Popolo Romano".

Si vende una cucina economica nuovissima a 2 fornelli con tutti gli accessori. Per vederla dal portier via Palermo N. 21. 47

Cercasi per febbraio appartamento 5, 6, camere cucina qualsiasi posizione purchè bene mobiliato, bene esposto, aereato poche scale. Offerte indicazioni precise Barbiere piazza Minerva 67. 101

In via della Cammilluccia che trovasi nel suburbio più salubre e più incantevole di Roma tra Monte Mario e la via Cassia sopra Ponte Molle sui colli della Farnesina vendesi terreno di 10000 mq. adatto per la fabbricazione di uno o più villini, casa per uso pensionario sanitario e comunità religiosa. Affare ottimo, pagamento anche rateale. Dirigersi dal proprietario via dei Prefetti 22. dott. Ovidi. 94

D'AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Affittasi villino mobiliato di 11 camere e sotterranei con giardino scuderia rimessa casa cocchiere via Leopardi 17, per le chiavi rivolgersi via Condotti 61 A. 102

Elegante appartamento mobiliato di 7 ambienti e cucina, sole luce elettrica. Via Sistina 75 D p. 1 presso il Pincio. 101

IIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

IIIª CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Harmonium d'occasione in buono stato si cede a prezzo conveniente. Rivolgersi per l'indirizzo all'Amministrazione del POPOLO ROMANO. 43

Per allieve di canto La signora Mariani De Angelis, distinta artista ben nota, avendo deciso di dedicarsi all'insegnamento del canto, accetta di dare lezioni in famiglia, oppure al domicilio proprio, via Cavour N. 6. Rivolgersi ivi. 50

Distinta signorina dà lezioni di pianoforte e scuole elementari a domicilio suo e delle allieve. Rivolgersi alla Amministrazione del giornale. 958

Si scrive a macchina a due soldi la pagina in via della Campana 17 interno 9, massima sollecitudine e precisione, non si teme concorrenza. 674

Lezioni di disegno e di plastica impartisce distinto scultore. Rivolgersi studio Franzini via San Basilio N. 15 dalle 9 alle 12 Roma. 82

Cameriere bella presenza, buonissime referenze, avendo servito primarie famiglie di Roma, cerca posto presso distinta famiglia o signore solo. Scrivere fermo posta Roma A. B. 250. 98

Cuoca con ottime referenze abilissima, cerca occuparsi presso distinta famiglia. Rivolgersi via Tritone N. 116. 100

Stiratrici abili si ricercano dal negozio di camicie Pietro Benedettini al Corso Umberto I. N. 90. 96

Motocicletta Carcano Hp. 1 1|2 motore come nuovo, in cordine di marcia, si cede a prezzo conveniente. Officina meccanica Toni, Fontanella di Borghese 61-62. 95

Distinta signorina da lezioni private a fanciulli d'ambo i sessi, fino alla 5. elementare compreso il francese. Dirigersi in via delle Coppelle N. 28 p. ultimo, prima porta a sinistra 61

GUIDA DEL FORESTIERE

VENERDÌ - Ingresso libero.

Vaticano: LOGGIE DI RAFFAELLO, CAPPELLA SISTINA, DEL B. ANGELICO, APPARTAMENTO BORGIANO e PINACOTECA: Accesso al portone di Bronzo e Scala Regia: (al 3. p. si danno i biglietti) dalle 10 alle 15.
Id.: BIBLIOTECA dalle 9 alle 13.
Id.: ARCHIVIO SEGRETO. Si visita soltanto con un permesso speciale.
Id.: STUDIO DEL MUSAICO, Accesso dal portone di bronzo, dalle 10 alle 15. (Il permesso via Sagristia 8).
CUPOLA S. PIETRO: dalle 7-10. (Permesso via Sagristia 8).
Biblioteca Lincei: via Lungara 10, dalle 13 alle 16.
Palazzo Reale R. Scuderie: dalle 12 alle 14. Permesso via Venti Settembre Uff. R. Scudiere.
Museo INDUSTR. ARTISTICO: Capo le Case, 9 alle 14.
Id. DI GESSI: Via Vanvitelli 8A, dalle 15 alle 18.
Galleria S. LUCA: via Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Galleria DORIA: P. Collegio Romano, dalle 10 alle 14.
Catacombe S. SEBASTIANO (sotto la Chiesa): via Appia Antica dalle 9 alle 16.
Terme di Tito: via Labicana 30, dalle 9 al tramonto.
Foro Traiano: via dello stesso nome, dalle 9 al tram
Villa PAMPHILI fuori P. S. Pancrazio, dalle 12 al tram

Ingresso Una Lira.

Museo VATICANO via delle Fondamenta di S. Pietro. stradone del Giardino, dalle 9 alle 13
Id. LATERANENSE: P. S. Giovanni, dalle 10 alle 15
Id. KIRCHERIANO: via Coll. Romano 27, 9 alle 15.
Id. ETRUSCO: a Papa Giulio fuori Porta del Popolo sulla Flaminia dalle 9 alle 15 1|2.
Id. ANTICHITA': alle Terme Diocleziane, nel chiostro di Michelangelo, dalle 9 alle 15.
Gallerie: NAZIONALE, Via Lungara 10, dalle 9 alle 15. — ARTE MODERNA, via Nazionale, dalle 9 alle 15.
Gallerie: BARBERINI: via Quattro Fontane 13, 10-17.
Foro Romano: via S. Teodoro dalle 9 al tramonto.
Palatino e Pal. dei Cesari: via S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Catacombe S. Callisto: Appia Antica, dalle 9 alle 16.
Catacombe di S. Domitilla e Basilica S. Petronilla: Via delle Sette Chiese 22A dalle 9 alle 16.
Catacombe Ebraiche: Appia Antica 37, dalle 9 alle 16.
Teatro Marcello: v. Teatro Marcello 14, dalle 9 alle 16
Farnesina: Lungara 230, dalle 10 alle 15.
Castel S. Angelo: permesso all'entrata nel Castello.

Ingresso Cent. 50.

Colosseo piani superiori dalle 9 alle 16 1|2.
Campidoglio: MUSEI, PINACOTECA TABULARIUM e TORRE, dalle 10 alle 15.

Ingresso Cent. 25.

Sepolcro Scipioni e Colombario di Pomp. nio Hylas: Via Porta S. Sebastiano dalle 9-15.

Maestra di piano madre di famiglia vedova con le migliori referenze, dà lezioni a domicilio, onorario modestissimo. Inviare lettere alla signora I. B. Amministrazione del POPOLO ROMANO. 668

Anno II. Riapertura della Sala di conversazione di lingue estere e lingua italiana per signori forestieri presso l'*Istituto Frobeliano* via in Aquiro 100.

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	7,5	8,10	—	13,20	16,50	19,23	23,45
Pisa	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Torino	8,15	8,30	14,50	21,—	21,3[illegible]	—	—
Milano	8,15	8,30	14,50	21,—	21,30	—	—
Foligno-Ancona	6,10	—	12,—	—	[illegible]	—	—
Firenze-Milano	—	9,3	9,40	—	[illegible]	[illegible]	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	—	11,55	[illegible]	—	—
Tivoli	—	9,3[illegible]	—	—	—	—	—
Civitavecchia	5,25	8,15	8,30	11,40	[illegible]	[illegible]	21 —
Frascati	6,25	—	9,50	—	[illegible]	[illegible]	[illegible]
Marino-Albano	7,18	9,45	12,20	—	—	[illegible]	—
Anzio-Nettuno (v. A.)	—	9,45	—	17,—	—	—	—
Anzio-Nettuno („ C.)	6,45	—	—	—	—	[illegible]	—
Velletri-Terracina	6,45	—	11,30	16,5	18,2	—	—
Ronciglione-Viterbo	6,44	—	10,—	17,28	—	—	—
Fiumicino	8,5[illegible]	—	—	17,5	—	—	—

ARRIVI dalle linee di

Napoli	7,5	8,55	12,2[illegible]	—	14,10	18,20	20,30
Pisa	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Torino	7,—	—	9,30	10,10	—	22,20	23,43
Milano	7,—	—	9,30	10,10	—	22,2[illegible]	3,43
Ancona-Foligno	7,15	—	14,50	—	—	21,4[illegible]	—
Milano-Firenze	6,40	13,10	14,5	19,2[illegible]	—	—	[illegible],25
Avezzano-Tivoli	9,—	—	—	15,3[illegible]	19,3	[illegible]	—
Tivoli	—	—	—	17,3[illegible]	—	—	—
Civitavecchia	7,—	8,57	—	10,10	16,30	18,50	22,20
Frascati	7,25	9,14	9,30	16,40	—	19,10	—
Nettuno-Anzio (v. A.)	—	9,25	13,45	—	—	—	—
Nettuno-Anzio („ C.)	8,30	—	14,30	—	19,44	—	—
Albano-Marino	7,58	9,25	—	19,—	—	—	—
Terracina-Velletri	8,30	9,5[illegible]	14,30	15,27	19,44	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,22	16,27	—	20,55	—	—	—
Fiumicino	8,57	—	—	13,50	—	—	—

TRAMWAY ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5,20	6 —	9,30	11,30	18,—	festivi	—	—	—
Bagni a.	6,28	7,7	10 13	12,32	16,42		—	—	—
Tivoli a.	feriali —	7,43	10,44	13,10	19,18		—	—	—
Tivoli p.		[illegible]	8,—	11,55	16,15	18,10	—	—	—
Bagni p.		6,3[illegible]	8,26	12,32	16,46	18,48	—	—	—
Roma a.		7,4[illegible]	9,8	[illegible]	17,1	19,[illegible]	—	—	—

Distinta signorina che conosce l'inglese e benissimo il francese dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana a forestieri in casa propria e a domicilio. Rivolgersi via S. Nicola dei Cesarini 52. 346

Cerca uomo solo stabilito Roma camera vuota assola ingresso libero nelle scale, vicinanze piazza Popolo Posta centrale Onesta pretesa. Scrivere prezzo N. O. posta restante. 102

Signorina insegnante italiano, francese, inglese occuperebbesi presso distinta famiglia. Scrivere Vay via Venti Settembre 28 Roma. 103

Piccioni da razza belli e bravi appaiati con figli vendonsi a buon mercato, purchè l'acquirente abbia locale adatto. Rivolgersi via Zucchelli 27 presso il Tritone. 109

D'AFFITTARSI

25 parole Cent. 50 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Diverse camere mobiliate grandi e piccole in via S. Nicola di Cesarini 53 int. 6, sulla piazza; o verso il giardino. Si possono unire. Volendo anche pensione. 815

Appartamento mobiliato al palazzo Chiassi, via Torre Argentina 32, finestre sul Corso Vittorio Emanuele e Torre Argentina, prezzo mite. Le chiavi al primo piano porta V. 91

Via Rasella 131 piano 2. affittasi da distinta famiglia non affitta camere, camera mobiliata con ingresso libero. 100

Elegante camera mobigliata da affittare esposta a mezzogiorno in via Ludovisi, volendo con pensione. Scrivere Albertus 125 fermo in posta. 1[illegible]

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Manicotto Potresti ventiquatro? Rispondimi Se la non potessi mettersi seguale negativo il giorno innanzi. 153

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger-Wirth Lipsia